

Sintropia Precognizione e Retrocausalità

Ulisse Di Corpo

Copyright © 2017, Ulisse Di Corpo

www.sintropia.it

ISBN: 9781688315471

INDICE

Prologo

Sintropia, retrocausalità e
precognizione

Come potenziare le precognizioni, le
intuizioni e la ricchezza

Retrocausalità: cambiare il passato

Epilogo

PROLOGO

Il 30 di luglio 2017 ho ricevuto questa e-mail da Marty Rosenblatt:

“Salve Ulisse, ..., Saresti interessato a parlarci di Precognizione e Retrocausalità, che sono strettamente collegate alla sintropia e al tempo? Pensavo ad un seminario dal titolo: Sintropia, Precognizione e Retrocausalità.”

La sintropia implica un cambiamento di paradigma, secondo il quale la vita è finalizzata e guidata da attrattori e basato su un concetto

di tempo e di causalità che inizialmente è controintuitivo. Tuttavia, è semplice, ha importanti conseguenze ed è accessibile a tutti, scienziati e no.

Questo nuovo paradigma fonde qualitativo e quantitativo, oggettivo e soggettivo, visibile e invisibile, ed apre le porte alla retrocausalità e alla precognizione nella scienza.

Le applicazioni e le implicazioni toccano tutti i campi della vita e possono avere grandi ripercussioni.

SINTROPIA, RETROCAUSALITA' E PRECOGNIZIONE

La nozione di energia deriva dal fatto che i sistemi fisici hanno una quantità che può essere trasformata in una forza. Nonostante sia usata e studiata, Feynman nota che “è importante rendersi conto che oggi in fisica non sappiamo che cosa sia l’energia.”¹

La relazione energia-massa $E=mc^2$ che tutti associamo ad Einstein, fu pubblicata per la prima volta da

¹ Feynman, R., *The Feynman Lectures on Physics*, vol. 1 chapter 4:
http://www.feynmanlectures.caltech.edu/I_04.html

Oliver Heaviside nel 1890², quindi da Henri Poincaré nel 1900³ e da Olinto De Pretto nel 1904⁴. Olinto De Pretto la presentò al *Reale Istituto Veneto di Scienze* in un saggio con prefazione dell'astronomo e senatore Giovanni Schiaparelli. Sembra che questa equazione sia giunta ad Einstein tramite il padre Hermann, responsabile dei sistemi di illuminazione di Verona e che, in qualità di direttore della “*Privilegiata Impresa Elettrica Einstein*”, aveva frequenti contatti con la Fonderia De

² Auffray, J.P., *Dual origin of $E=mc^2$* :

<http://arxiv.org/pdf/physics/0608289.pdf>

³ Poincaré, H., *Arch. néerland. sci.* 2, 5, 252-278 (1900)

⁴ De Pretto O., *Lettere ed Arti*, LXIII, II, 439-500 (1904), *Reale Istituto Veneto di Scienze*: www.cartesio-episteme.net/st/mem-depr-vf.htm

Pretto che produceva le turbine per l'elettricità.

Ma, la $E=mc^2$ non tiene conto della quantità di moto, il momento (p), che è anch'esso una forma di energia, e nel 1905 Einstein lo aggiunse ottenendo così l'equazione energia-momento-massa $(E^2=m^2c^4+p^2c^2)$. Poiché l'energia è al quadrato (E^2) e nel momento (p) c'è il tempo, si usa una radice quadrata e le soluzioni sono due: energia a tempo positivo ed energia a tempo negativo. L'energia a tempo positivo implica la causalità, mentre l'energia a tempo negativo implica la retrocausalità: il futuro che agisce a ritroso sul passato. Ciò venne considerato impossibile e per risolvere questo

paradosso Einstein eliminò il momento, visto che la velocità dei corpi è praticamente nulla rispetto alla velocità della luce (c). Tornò così alla $E=mc^2$.

Tuttavia, nel 1924 fu scoperto lo spin degli elettroni. Un momento angolare, una rotazione dell'elettrone su sé stesso ad una velocità vicina a quella della luce. Poiché questa velocità è molto elevata, il momento non può essere considerato uguale a zero e nella meccanica quantistica l'equazione energia-momento-massa deve essere utilizzata con la sua scomoda duplice soluzione.

La prima equazione che combinava la relatività e la meccanica quantistica fu formulata nel 1926 da Oskar Klein

e Walter Gordon e ha due soluzioni: onde anticipate e onde ritardate. Le onde anticipate vennero respinte, poiché implicano la retrocausalità che era considerata impossibile. La seconda equazione, formulata da Paul Dirac nel 1928, ha due soluzioni: elettroni e neg-elettroni (ora chiamati positroni). L'esistenza dei positroni fu dimostrata sperimentalmente da Carl Andersen nel 1932.

Tuttavia, la retrocausalità era considerata inaccettabile e la soluzione a ritroso nel tempo venne dichiarata impossibile.

Luigi Fantappiè, nato a Viterbo il 15 settembre 1901, laureato alla Normale di Pisa in matematica pura

all'età di 21 anni e professore ordinario all'età di 27 anni, era ben noto e apprezzato dai fisici al punto che nel 1951 Oppenheimer lo invitò a diventare membro dell'*Institute for Advanced Study* di Princeton e lavorare direttamente con Einstein.

Come matematico, Fantappiè non poteva accettare che metà delle soluzioni delle equazioni fondamentali fossero state respinte e nel 1941, mentre elencava le proprietà matematiche delle due energie, si rese conto che l'energia a tempo positivo è governata dalla legge dell'entropia, mentre quella a tempo negativo è governata da una legge complementare che chiamò sintropia, combinando le parole

greche *syn* che significa convergente e *tropos* che significa tendenza.

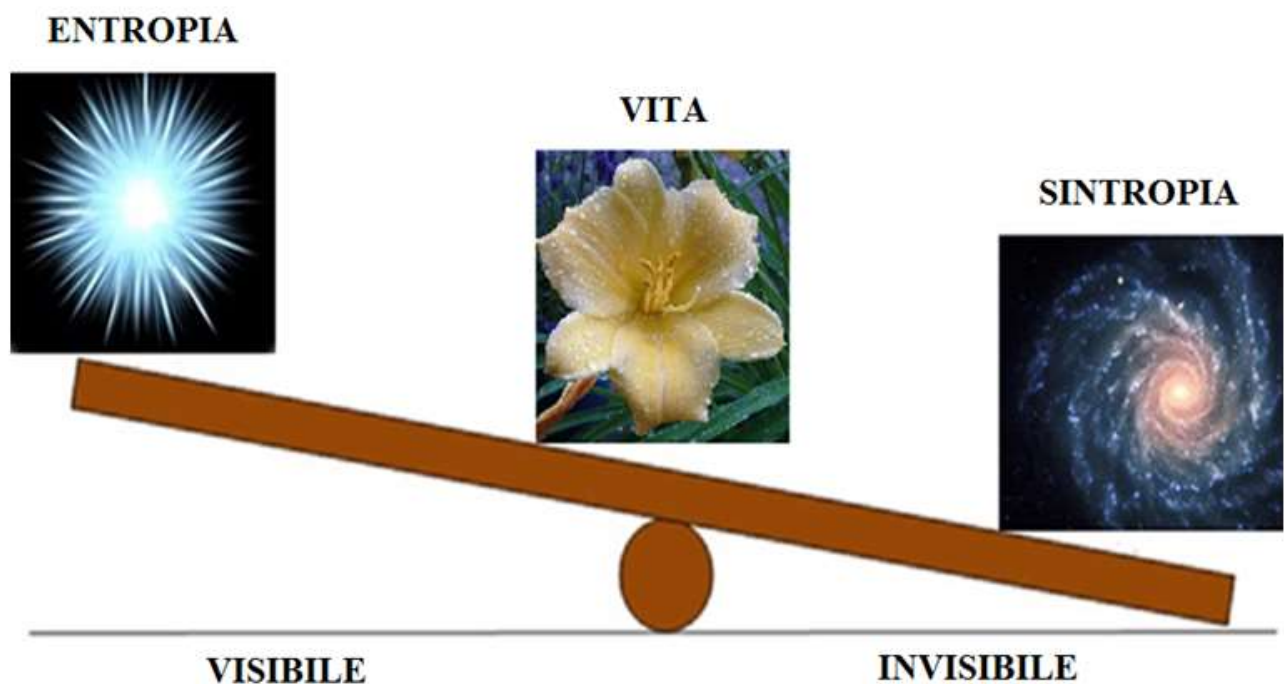
Elencando le proprietà matematiche della sintropia Fantappiè trovò: concentrazione di energia, aumento della differenziazione, della complessità e delle strutture. Queste sono le proprietà misteriose della vita! E nel 1944 pubblicò il libro “*Principi di una Teoria Unitaria del Mondo Fisico e Biologico*”⁵ dove suggeriva che il mondo fisico-materiale è governato dalla legge dell’entropia e della causalità, mentre il mondo della vita è governato dalla legge della sintropia e dalla retrocausalità.

⁵ Fantappiè, L., *Principi di una teoria unitaria del mondo fisico e biologico*. Humanitas Nova, Roma 1944: www.amazon.it/dp/B07RYVS89S

Non possiamo vedere il futuro e per questo motivo la retrocausalità è invisibile! La duplice soluzione dell'energia suggerisce l'esistenza di una realtà visibile (causale ed entropica) e di una invisibile (retrocausale e sintropica).

La prima legge della termodinamica afferma che l'energia è una costante, un'unità che non può essere creata o distrutta ma solo trasformata, e l'equazione energia-momento-massa suggerisce che questa unità ha due componenti: entropia e sintropia. Possiamo quindi scrivere: $1 = Entropia + Sintropia$ che mostra che la sintropia è il complemento dell'entropia e viceversa.

La sintropia è spesso confusa con la neghentropia. Tuttavia, la neghentropia non tiene conto della direzione del tempo, ma considera il tempo solo nel modo classico, che scorre in avanti.



La vita si trova tra entropia e sintropia, tra il visibile e l'invisibile, e ciò può essere rappresentato usando un'altalena con l'entropia e la

sintropia che, giocando ai lati opposti, danno forma alla vita.

Fantappiè non riuscì a fornire prove sperimentali alla sua teoria, poiché il metodo sperimentale richiedeva la manipolazione delle cause prima di osservarne gli effetti. Da qualche anno sono disponibili i generatori di eventi casuali (REG: Random Event Generators) che consentono di eseguire esperimenti in cui le cause vengono manipolate dopo i loro effetti: nel futuro.

Uno dei primi studi sperimentali sulla retrocausalità, effettuato da Dean Radin⁶ dell'IONS (Institute of

⁶ Radin, D.I., Unconscious perception of future emotions: An experiment in presentiment, *Journal of Scientific Exploration*, 1997, 11(2): 163-180:

<http://deanradin.com/articles/1997%20presentiment.pdf>

Noetic Sciences), misurava la frequenza cardiaca, la conduttanza cutanea e la pressione sanguigna in soggetti a cui venivano presentate immagini bianche per 5 secondi seguite da immagini che, sulla base di un generatore di eventi casuali, potevano essere neutre o emotive. I risultati hanno mostrato una significativa attivazione dei parametri del sistema nervoso autonomo, prima della presentazione di immagini emotive.

Nel 2003, Spottiswoode e May⁷, del Cognitive Science Laboratory, hanno

⁷ Spottiswoode, P., and May, E., *Skin Conductance Prestimulus Response: Analyses, Artifacts and a Pilot Study*, Journal of Scientific Exploration, 2003, 17(4): 617-641:

pdfs.semanticscholar.org/4043/2bc0a6b83f717dca2349b189ebdcbe7b3df9.pdf

replicato questi esperimenti eseguendo una serie di controlli per studiare possibili artefatti e spiegazioni alternative. I risultati hanno confermato quelli già ottenuti da Radin. Risultati simili sono stati ottenuti da altri autori, come ad esempio: McCarthy, Atkinson e Bradley⁸, Radin e Schlitz⁹ e May, Paulinyi e Vassy¹⁰, usando sempre i

⁸ McCarthy, R., Atkinson, M., and Bradley, R.T., *Electrophysiological Evidence of Intuition: Part 1*, Journal of Alternative and Complementary Medicine; 2004, 10(1): 133-143:

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/15025887>

⁹ Radin, D.I., and Schlitz, M.J., *Gut feelings, intuition, and emotions: An exploratory study*, Journal of Alternative and Complementary Medicine, 2005, 11(4): 85-91:

www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/15750366

¹⁰ May, E.C., Paulinyi, T., and Vassy, Z., *Anomalous Anticipatory Skin Conductance Response to Acoustic Stimuli: Experimental Results and Speculation about a Mechanism*, The Journal of Alternative and Complementary Medicine. August 2005, 11(4): 695-702:

www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/16131294

parametri del sistema nervoso autonomo.

Daryl Bem¹¹, psicologo e professore alla Cornell University, descrive nove esperimenti condotti in modalità retrocausale al fine di ottenere gli effetti prima piuttosto che dopo gli stimoli. Ad esempio, in un esperimento di *priming* al soggetto viene chiesto di giudicare se l'immagine è positiva (piacevole) o negativa (spiacevole) premendo un pulsante il più rapidamente possibile. Il tempo di reazione viene registrato. Poco prima dell'immagine positiva o

¹¹ Bem, D., *Feeling the future: Experimental evidence for anomalous retroactive influences on cognition and affect*, Journal of Personality and Social Psychology, 2011, 100(3): 407– 425, DOI: 10.1037/a0021524, <https://pdfs.semanticscholar.org/79ec/e4f787af713d82924e41d8c17ab130f4b22d.pdf>

negativa, viene presentato un *prime* sotto la soglia percettiva in modo che non sia percepibile a livello cosciente. È stato osservato che i soggetti tendono a rispondere più rapidamente quando il *prime* è congruente con l'immagine che segue, sia essa positiva o negativa, mentre le reazioni diventano più lente quando non sono congruenti, ad esempio quando il *prime* è positivo mentre l'immagine è negativa.

Negli esperimenti di retro-priming, il *prime* viene mostrato dopo, piuttosto che prima che il soggetto risponda, in base all'ipotesi che questa procedura "inversa" possa influenzare retrocausalmente il tempo di reazione. Gli esperimenti

sono stati condotti su più di mille soggetti e hanno mostrato effetti retrocausali con significatività statistica di $p < 1.34 \times 10^{11}$, una possibilità su 134,000,000,000 di sbagliare quando si afferma l'esistenza dell'effetto retrocausale.

La sintropia spiega questi risultati nel modo seguente:

“Poiché la vita si nutre di sintropia e la sintropia fluisce a ritroso nel tempo, i parametri del sistema nervoso autonomo che supporta le funzioni vitali devono reagire in anticipo a stimoli futuri.”

Questa ipotesi è stata tradotta nella seguente ipotesi di lavoro:

“La frequenza cardiaca e la conduttanza cutanea devono attivarsi in anticipo a stimoli futuri.”

In questo capitolo verranno discussi i risultati solo del quarto esperimento condotto assieme ad Antonella Vannini. Una descrizione completa degli esperimenti è disponibile in: *“Retrocausalità: esperimenti e teoria”*¹² e *“Un modello sintropico di coscienza”*¹³.

Prima di iniziare gli esperimenti, alla fine del 2007, è stata effettuata una valutazione dei dispositivi di misura della frequenza cardiaca e della conduttanza cutanea. Uno dei

¹² Vannini, A. e Di Corpo, U., *Retrocausalità: esperimenti e teoria*, www.amazon.it/dp/B005IZJTAE

¹³ Vannini, A., *Un Modello Sintropico della Coscienza*, www.amazon.it/dp/B06XRYJ98F

requisiti era di poter associare le misure al clock (orologio) del computer. I problemi riscontrati sono stati i seguenti:

- I dispositivi di misurazione utilizzavano un orologio diverso da quello del computer.
- I dati non consideravano il tempo necessario per produrre le misure.
- Il software dei dispositivi non consentiva la sincronizzazione delle misure con gli stimoli presentati sul monitor del PC.
- Il software non permetteva di accedere direttamente al dispositivo.

Per cercare di superare queste difficoltà, un laboratorio nel Nord Italia ci ha fornito alcuni dispositivi, ma ancora risultava impossibile stabilire una sincronizzazione soddisfacente tra le misurazioni e gli stimoli che venivano presentati sul monitor del PC.

Nel dicembre 2007 la valutazione è stata estesa a dispositivi utilizzati nel campo dell'allenamento sportivo. La maggior parte di questi dispositivi mostrava i seguenti limiti:

- Le misure della frequenza cardiaca venivano memorizzate in un orologio da polso, utilizzando un “clock” diverso da quello del PC.

- Le informazioni venivano salvate senza alcuna compensazione per il ritardo dovuto alla misurazione.
- Alcuni dispositivi mostravano errori nelle misurazioni.

Dopo una lunga valutazione, è stato scelto il dispositivo “home training” prodotto dalla SUUNTO. Questo dispositivo includeva una cintura toracica per misurare i parametri della frequenza cardiaca e un’interfaccia USB (PC-POD) che riceveva i dati direttamente sul PC su cui veniva condotto l’esperimento e usava lo stesso clock del PC.

Il dispositivo SUUNTO salvava le informazioni ogni secondo,

utilizzando l'anno, mese, giorno, ora, minuti e secondi del clock del PC. I dati venivano salvati compensando il ritardo dovuto al tempo necessario per eseguire la misurazione ed elaborare le informazioni. La frequenza cardiaca poteva così essere sincronizzata con i dati salvati dal software di presentazione degli stimoli.

Le informazioni sulla frequenza cardiaca venivano salvate come numero intero, senza valori decimali. Il supporto tecnico della SUUNTO è stato contattato a Helsinki e ha fornito piena collaborazione, inviando tutta la documentazione, il software e le librerie ddl. La SUUNTO ha sottolineato che la

sincronizzazione e la precisione delle misurazioni sono parametri divergenti. Una buona sincronizzazione riduce la precisione delle misurazioni. Un valore intero della frequenza cardiaca, fornito ogni secondo, può essere considerato una misura eccellente.

Il dispositivo home training della SUUNTO è stato sviluppato per monitorare le attività sportive e può essere utilizzato nelle condizioni più estreme, ad esempio sott'acqua. Non richiede l'uso di gel per condurre i segnali cardiaci ed è estremamente semplice da usare. Non richiede la presenza di un assistente nella stessa stanza in cui viene eseguito l'esperimento. L'unico limite è stato

osservato nelle giornate fredde quando la pelle si secca e ciò limita la possibilità di misurare i parametri della frequenza cardiaca.

A questo punto si è passati a valutare i disegni sperimentali ed è stata scelta una prova suddivisa in 3 fasi:

- Nella fase di *presentazione*: 4 stimoli venivano mostrati individualmente sul monitor del PC e la frequenza cardiaca veniva misurata.
- Nella fase di *scelta*: gli stimoli venivano mostrati insieme sul monitor del PC e il soggetto

doveva indovinare quale sarebbe stato selezionato dal computer.



- Nella fase di *selezione casuale*, il computer selezionava uno dei 4 stimoli (stimolo target), usando una procedura casuale, e lo mostrava sul monitor del PC, a tutto schermo.

L'ipotesi era che in caso di retrocausalità le misure della frequenza cardiaca nella fase 1 (la fase di presentazione) dovevano essere significativamente diverse a seconda del target selezionato casualmente dal computer nella fase tre.

Le prime prove utilizzavano stimoli fatti di barre nere posizionate orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente su uno sfondo bianco. L'analisi dei dati non mostrava alcuna differenza significativa tra le frequenze cardiache misurate nella fase 1 in correlazione con il target selezionato dal computer.

L'ipotesi è quindi stata analizzata in modo più approfondito e si è scoperto che la retrocausalità richiede vissuti neurovegetativi (sentimenti ed emozioni). Quindi, per poter osservare differenze nella fase 1, le immagini dovevano suscitare emozioni. Si è deciso perciò di utilizzare i 4 colori elementari: blu,

verde, rosso e giallo. Usando questi colori si osservava una forte differenza nelle frequenze cardiache misurate nella fase 1 in correlazione con il colore target mostrato nella fase 3.

FASE 1				FASE 2	FASE 3
<i>Presentazione dei colori e misurazione della frequenza cardiaca</i>				Scelta 	Selezione Random 
Blu	Verde	Rosso	Giallo	Blu/Verde/Rosso/Giallo	Target: rosso
					
<i>4 secondi</i> <small>HR01 HR02 HR03 HR04</small>	<i>4 secondi</i> <small>HR01 HR02 HR03 HR04</small>	<i>4 secondi</i> <small>HR01 HR02 HR03 HR04</small>	<i>4 secondi</i> <small>HR01 HR02 HR03 HR04</small>		

La prova sperimentale era la seguente:

- *Fase 1*, i 4 colori venivano visualizzati uno dopo l'altro sullo

schermo del computer e la frequenza cardiaca misurata.

- *Fase 2*, veniva visualizzata un'immagine con 4 barre colorate e il soggetto doveva provare ad indovinare il colore che il computer avrebbe selezionato.
- *Fase 3*, il computer selezionava casualmente il colore target e lo mostrava a tutto schermo.

Questa sequenza veniva ripetuta cento volte per ogni soggetto.

Nel caso di retrocausalità ci si aspettava di osservare differenze tra le frequenze cardiache misurate nella fase 1 in correlazione con il colore

target selezionato nella fase 3 dal computer.

Per testare questa ipotesi erano necessari dei generatori di eventi casuali.

In una sequenza casuale ogni termine è totalmente indipendente dai termini precedenti e seguenti, nessuna regola lega parti diverse della sequenza. Il processo di selezione casuale non richiama alcuna informazione sui valori che sono stati selezionati in precedenza e non può essere utilizzato per la previsione dei valori che saranno selezionati in futuro.

Le sequenze casuali implicano:

- *L'impredicibilità.* La conoscenza di qualsiasi parte della sequenza casuale non fornisce informazioni utili al fine di prevedere qualsiasi altro elemento della sequenza. In altre parole, la conoscenza dei primi valori k non fornisce alcun elemento al fine di predire il valore $k+1$: questa proprietà è definita impredicibilità.
- *L'equiprobabilità.* Una sequenza è casuale se in ogni posizione ogni valore ha la stessa probabilità di essere selezionato. Nel caso di un dado, ogni lato ha la stessa probabilità di uscire. Allo stesso modo, si ha la stessa situazione

con una moneta: per ogni lancio può uscire, indipendentemente, sia “testa” che “croce”.

L’equiprobabilità implica sequenze indipendenti in quanto richiede che l’esito di ciascuna selezione sia indipendente da qualsiasi selezione precedente.

- *L’irregolarità.* L’impredicibilità richiede che le sequenze casuali siano irregolari e non ripetitive.
- *L’assenza di ordine.* Nelle sequenze casuali non è possibile rilevare alcun tipo di struttura o di ordine.

La differenza tra causale e casuale può essere ricondotta al fatto che gli eventi causali possono essere

previsti, mentre gli eventi casuali non possono essere previsti. Una sequenza casuale può essere definita come una sequenza che nessun processo cognitivo sarà mai in grado di prevedere.

I linguaggi di programmazione usano solitamente la parola “*random*” per identificare l’istruzione che avvia l’algoritmo per la selezione casuale dei numeri. Negli esperimenti descritti in questo libro è stato usato il linguaggio di programmazione Delphi-Pascal che utilizza una sequenza casuale predefinita di 2^{32} numeri alla quale si accede con un puntatore che può essere definito dall’utente o utilizzando il valore numerico dell’orologio interno al

computer.

Delphi-Pascal utilizza le seguenti istruzioni:

- *Randomize* legge il valore numerico dell'orologio del computer e lo utilizza come puntatore alla sequenza casuale predefinita;
- *Random* legge il valore della sequenza predefinita usando il puntatore dell'istruzione *randomize*.

L'utente può anche definire un puntatore personalizzato. Questa opzione viene utilizzata per crittografare le informazioni. Usando lo stesso puntatore la sequenza

casuale sarà sempre la stessa.

Le sequenze casuali prodotte dai computer sono dette *pseudo-random* poiché i cicli di calcolo sono fissi e il nuovo valore casuale è determinato dal precedente. Il problema si verifica quando l'istruzione *randomize* viene utilizzata in un ciclo. I numeri casuali sono determinati dal primo valore: il primo valore determina il secondo valore. Viene così meno il requisito dell'indipendenza.

Di solito il fatto che i computer producono sequenze *pseudo-random* è considerato insignificante. Tuttavia, negli esperimenti che vogliono testare la retrocausalità e che sono basati sull'assunzione dell'impredicibilità, le sequenze

pseudo-random sono inevitabilmente un artefatto.

Fortunatamente la soluzione è relativamente semplice. Il problema è dovuto a cicli della stessa durata. Per risolvere il problema, ottenendo in questo modo sequenze casuali pure, è necessario utilizzare cicli di durata imprevedibile. Questa condizione può essere facilmente soddisfatta quando un fattore esterno viene inserito nel ciclo.

Negli esperimenti descritti in questo libro è stato chiesto ai soggetti di cercare di indovinare il colore che il computer selezionerà, premendo un pulsante. Il tempo di reazione del soggetto è imprevedibile e ciò rende la durata dei cicli imprevedibile.

L'indipendenza viene ripristinata e la sequenza diventa totalmente imprevedibile: perfettamente casuale.

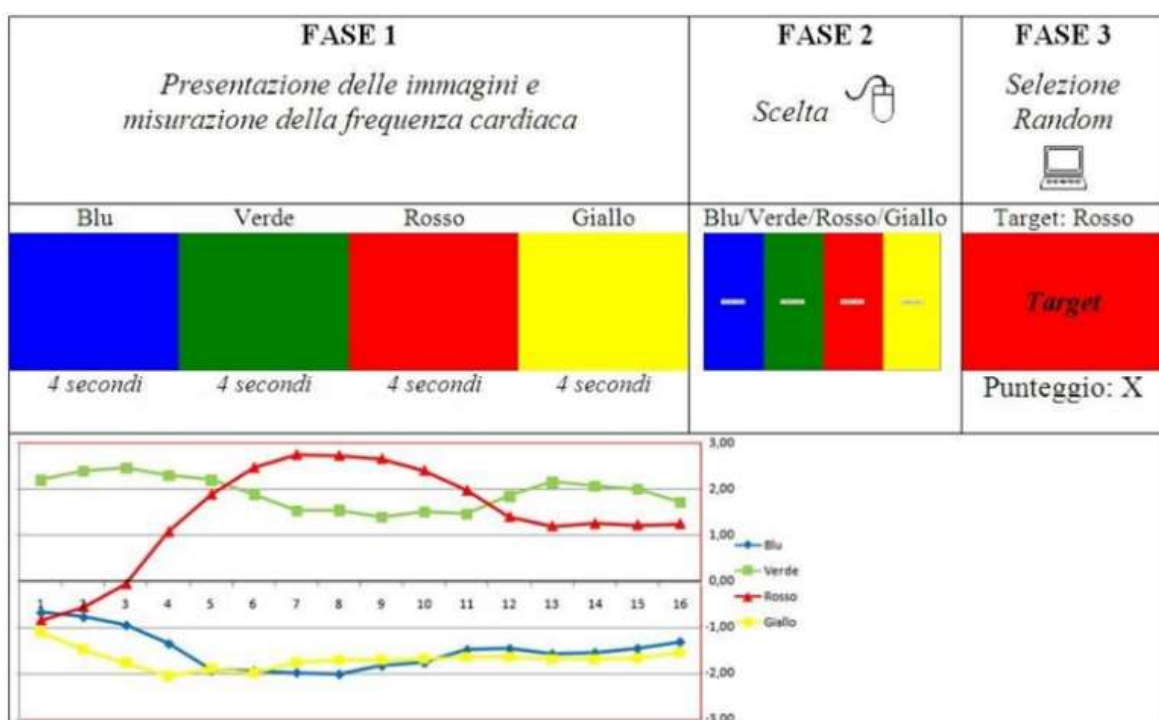
Poiché ogni soggetto completava 100 prove, l'analisi dei dati poteva essere eseguita all'interno di ogni singolo soggetto e i risultati erano generalmente molto significativi da un punto di vista quantitativo e statistico e mostravano l'effetto retrocausale nella fase 1 associata a tutti i colori target (i colori scelti dal computer nella fase 3).

Tuttavia, questo effetto poteva andare in diverse direzioni. In alcuni soggetti quando il rosso era target, la frequenza cardiaca aumentava nella fase 1, mentre in altri soggetti diminuiva. Considerando tutti i

soggetti insieme, effetti opposti si annullavano riducendo l'effetto generale o mostrandolo solo su alcuni colori. Per questo motivo venivano prodotte, per ogni soggetto, tabelle di “feed-back”:

	Blu	Verde	Rosso	Giallo
HR 1:	-0,671	2,200	-0,840	-1,103
HR 2:	-0,772	2,399	-0,556	-1,471
HR 3:	-0,950	2,467	-0,056	-1,766
HR 4:	-1,353	2,310	1,080	-2,054
HR 5:	-1,928	2,204	1,894	-1,892
HR 6:	-1,954	1,897	2,474	-1,993
HR 7:	-1,982	1,535	2,752	-1,755
HR 8:	-2,015	1,543	2,733	-1,704
HR 9:	-1,831	1,397	2,665	-1,704
HR 10:	-1,770	1,508	2,407	-1,691
HR 11:	-1,482	1,468	1,981	-1,641
HR 12:	-1,458	1,853	1,404	-1,637
HR 13:	-1,572	2,154	1,199	-1,679
HR 14:	-1,544	2,079	1,260	-1,676
HR 15:	-1,452	1,994	1,226	-1,661
HR 16:	-1,311	1,727	1,255	-1,541

In queste tabelle ogni riga era relativa a una delle 16 misurazioni della frequenza cardiaca nella fase 1. Poiché per ogni frequenza cardiaca (HR, dall'inglese Heart Rate) avevamo 100 valori (100 prove), la differenza tra il valore medi quando il colore era target e non target poteva essere calcolata. La tabella di feedback veniva quindi rappresentata graficamente nel modo seguente:



Quando manca l'effetto retrocausale, le differenze dei valori medi della frequenza cardiaca tendono a zero e le linee variano attorno alla linea di base (la linea 0.00), mentre più forte è l'effetto retrocausale e più le linee si separano dalla linea di base.

Usando per ogni soggetto questa rappresentazione grafica abbiamo scoperto che era necessario utilizzare schermi di computer con colori brillanti ed era necessario condurre l'esperimento in ambienti calmi e silenziosi lasciando il soggetto da solo (tranne per la prima prova dove lo sperimentatore controllava che il soggetto avesse compreso le istruzioni). Si è notato che se il

soggetto avesse prestato poca attenzione alla prima fase, l'effetto si sarebbe mostrato lo stesso. L'effetto si "spalmava" su tutta la prima fase e non era associato al colore mostrato.

Le tabelle di feedback sono state utilizzate come dati di partenza per le analisi statistiche condotte utilizzando tecniche non parametriche come il Chi-Quadrato e il test esatto di Fisher.

Durante i primi tre esperimenti ci siamo imbattuti nei lavori di Antonio Damasio¹⁴ e di Antoine Bechara¹⁵

¹⁴ Damasio, A.R., *Descartes's Error. Emotion, Reason, and the Human Brain*, Putnam Publishing, 1994:

<https://www.amazon.it/dp/B00AFY2XVK>

¹⁵ Bechara, A., Damasio, H., Tranel, D. and Damasio, A.R., *Deciding Advantageously before Knowing the Advantageous Strategy*, *Science*, 1997 (275): 1293:

www.labsi.org/cognitive/Becharaetal1997.pdf

sulle reazioni anticipate dei parametri del sistema neurovegetativo.

Studiando pazienti neurologici affetti da deficit decisionali, Damasio ha scoperto che i sentimenti svolgono un ruolo importante consentendo di operare scelte vantaggiose, senza dover produrre valutazioni vantaggiose e che i deficit decisionali sono sempre accompagnati da alterazioni della capacità di sentire le emozioni. Damasio ha notato che l'assenza dei sentimenti porta all'incapacità di “*sentire il futuro*” e di scegliere vantaggiosamente e ha suggerito che i sistemi mossi da finalità utilizzano i sentimenti: segnali corporei provenienti dal sistema nervoso

autonomo, cuore, polmoni e intestino. Le misurazioni classiche dei parametri del sistema nervoso autonomo sono: frequenza cardiaca, conduttanza cutanea e temperatura corporea.

Bechara, uno studente che seguiva un corso di specializzazione nel laboratorio di Damasio, ha ideato un compito per testare l'ipotesi di Damasio. Nell'esperimento il soggetto era seduto di fronte ad un tavolo su cui erano posizionati 4 mazzi di carte, ognuno contrassegnato da una lettera diversa: A, B, C e D. I soggetti ricevevano 2.000 dollari (falsi, ma che assomigliano perfettamente al denaro vero) e dovevano cercare di vincere il

più possibile. Il gioco consisteva nel girare le carte, una alla volta, da uno qualsiasi dei mazzi, fino a quando lo sperimentatore interrompeva il gioco. Ogni carta era associata ad un guadagno o ad una perdita di denaro. Solo girando la carta era possibile conoscere la perdita o il guadagno. I soggetti iniziavano testando ciascuno dei mazzi, alla ricerca di indizi e regolarità. I mazzi A e B davano guadagni alti, ma portavano a perdite maggiori, mentre i mazzi C e D davano guadagni più bassi e portavano ad un guadagno lento.

Sia i soggetti normali che i pazienti con deficit decisionale producono reazioni di conduttanza cutanea ogni volta che ricevono un guadagno o

una perdita dopo aver girato una carta.

Tuttavia, i soggetti normali, dopo aver girato un certo numero di carte, appena prima di scegliere una carta da un mazzo pericoloso (A o B) mostrano una attivazione della conduttanza cutanea. Damasio ha interpretato questa attivazione come un effetto di apprendimento. Il soggetto apprende gradualmente il possibile esito negativo di ciascun mazzo e prima che venga scelta una carta il sistema nervoso autonomo allerta il soggetto grazie a vissuti interiori (sentimenti), che in questo caso vengono misurati dalla conduttanza cutanea.

I pazienti con deficit decisionale non mostrano questa attivazione anticipata della conduttanza cutanea e le loro scelte sono disastrose.

Il disegno sperimentale del quarto esperimento è stato quindi modificato, al fine di consentire di distinguere gli effetti anticipatori dovuti all'apprendimento dagli effetti anticipatori dovuti alla retrocausalità.

Per consentire l'effetto apprendimento si utilizzavano probabilità diverse nella selezione dei colori target. Un colore aveva una probabilità del 35% di essere selezionato dal computer (colore fortunato), uno aveva una probabilità del 15% (colore sfortunato) e gli

ultimi due colori avevano una probabilità del 25% (colori neutri).

- Le differenze nelle frequenze cardiache osservate nella fase 1, in associazione alla selezione casuale del target operata dal computer nella fase 3, sono state interpretate come effetto *retrocausale*.
- Le differenze nelle frequenze cardiache osservate nella fase 1, in associazione con la scelta operata dal soggetto nella fase 2, sono state interpretate come effetto di *apprendimento*.

Il compito assegnato ai soggetti era di indovinare il numero più alto

possibile di colori target. I soggetti non sapevano che i colori avevano una diversa probabilità di essere selezionati e lo sperimentatore non sapeva quali fossero i colori fortunati, sfortunati e neutrali.

Le tabelle di feedback sulle differenze tra i valori medi della frequenza cardiaca (HR) quando il colore è target e non target hanno fornito i dati per le analisi statistiche.

Il campione era di 30 soggetti. Le tabelle di feedback venivano divise in 3 gruppi: prime 33 prove (a partire dalla seconda prova), 33 prove centrali e le ultime 33 prove.

Per l'effetto retrocausale le differenze dei valori medi erano quindi 5760 (30 soggetti x 16

frequenze cardiache x 4 colori x 3 gruppi di tabelle di feedback). Utilizzando questi dati e una soglia di 1,5, è stata ottenuta la seguente distribuzione:

Frequenze	Differenze dei valori medi			Totale
	Fino a -1,5	-1,49 a +1,49	+1,5 e oltre	
Osservate	1053 (17,83%)	3680 (63,89%)	1027 (18,28%)	5760 (100%)

Per valutare l'effetto, avevamo bisogno di un confronto, di frequenze attese in assenza di un effetto. Per calcolare questo confronto è stato utilizzato un "Target Non Correlato" (TNC), una sequenza che nella prima prova era blu, poi verde; quindi, rosso e poi giallo e continuava a ripetersi regolarmente fino alla centesima

prova. Questa sequenza non era correlata con la sequenza casuale dei target selezionati dal computer e mostrata al soggetto. È stata quindi utilizzata per calcolare le frequenze attese, ottenendo così la seguente tabella:

Frequenze	Differenze dei valori medi			Totale
	Fino a -1,5	-1,49 a +1,49	+1,5 e oltre	
Osservate	1053 (17,83%)	3680 (63,89%)	1027 (18,28%)	5760 (100%)
Attese (INC)	781 (13,56%)	4225 (73,35%)	754 (13,09%)	5760 (100%)

Il valore del Chi Quadrato per questa tabella è 263,86, che è di gran lunga superiore a 13,81 che (con 2 gradi di libertà) corrisponde a $p < 0,001$. Non è stato possibile utilizzare il test esatto di Fisher poiché questo richiede tabelle 2x2.

La stessa procedura è stata utilizzata per l'effetto apprendimento. Le differenze dei valori medi erano 4320 (30 soggetti x 16 frequenze cardiache x 3 tipi di colori x 3 gruppi di tabelle di feedback). Utilizzando questi dati e una soglia di 1,5 è stata ottenuta la seguente distribuzione:

Differenze	Colore scelto dal soggetto			Totale	TNC
	Neutro	Fortunato	Sfortunato		
Da + 1,5	14,0%	16,6%	17,2%	16,0%	13,1%
- 1,49 a +1,49	73,5%	66,0%	66,0%	68,5%	73,3%
-1,50 e oltre	12,5%	17,4%	16,8%	15,5%	13,6%
	100% (n=1,440)	100% (n=1,440)	100% (n=1,440)	100% (n=4,320)	100.0%

Vediamo che prima della scelta dei colori neutri, le frequenze osservate e attese coincidono (73,5% rispetto al 73,3 atteso dal TNC), mentre per i colori fortunati e sfortunati si osserva

una differenza tra le frequenze osservate e attese che è associata ad un valore del Chi Quadro di 39,15 ($p < 1/10^9$), che mostra l'esistenza di un effetto apprendimento.

Il computer selezionava i colori fortunati, sfortunati e neutri all'inizio dell'esperimento, usando una procedura casuale. Nessuno durante l'esperimento sapeva quali fossero i colori fortunati e sfortunati. Solo alla fine dell'esperimento queste informazioni venivano salvate e potevano essere conosciute. L'ipotesi era che l'effetto dovesse aumentare con il passare dell'esperimento e che sarebbe stato particolarmente forte nelle ultime prove.

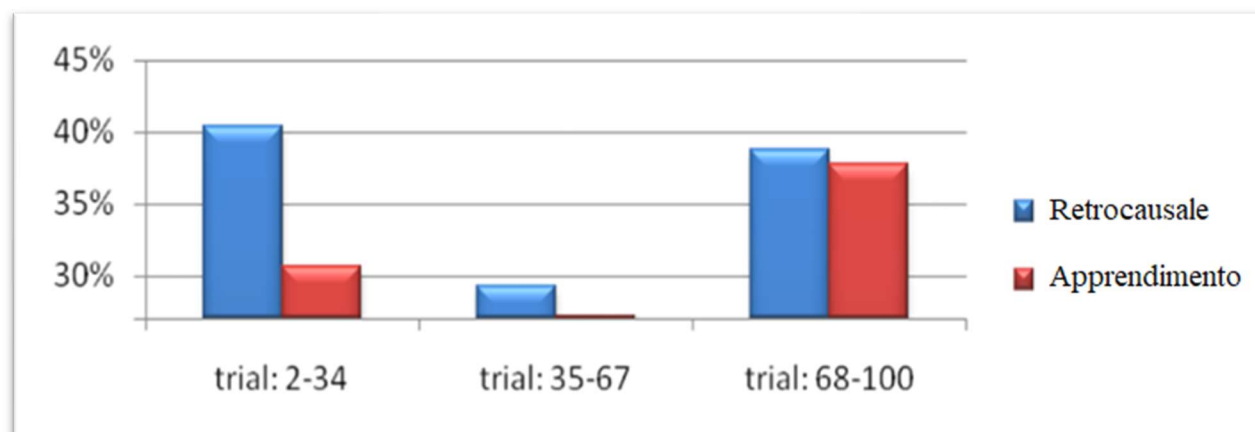
Differenze (<i>valori assoluti</i>)	Prove			Totale	TNC
	2-34	35-67	68-100		
Inferiori a 1,5	69,4%	73,8%	62,3%	68,5%	73,3%
Superiori a 1,5	30,6%	26,2%	37,7%	31,5%	26,7%
	100% (n=1,440)	100% (n=1,440)	100% (n=1,440)	100% (n=4,320)	100,0%

Tuttavia, la tabella mostra nelle prime 33 prove un leggero effetto apprendimento con un valore del Chi Quadro di 11,53, poco più della significatività statistica dell'1/1000. Nelle 33 prove centrali non si osserva alcun effetto apprendimento. Nelle ultime 33 prove l'effetto apprendimento è forte, con un valore del Chi Quadrato di 89,77 che corrisponde a $p < 1/10^{22}$. Questi risultati mostrano un effetto apprendimento che non aumenta gradualmente, come previsto da Damasio.

Nella distribuzione retrocausale vediamo un forte effetto nelle prime 33 prove, che cala nelle prove intermedie e quindi aumenta di nuovo nelle ultime 33 prove:

Differenze (valori assoluti)	Prove			Totale	TNC
	2-34	35-67	68-100		
Inferiori a 1,5	59,6%	70,8%	61,2%	63,9%	73,3%
1,5 e oltre	40,4%	29,2%	38,8%	36,1%	26,7%
	100% (n=1,920)	100% (n=1,920)	100% (n=1,920)	100% (n=5,760)	100,0%

Se confrontiamo graficamente l'effetto apprendimento con quello retrocausale abbiamo:



L'effetto retrocausale è forte a partire dalle prime 33 prove, mentre l'effetto apprendimento è solo leggermente significativo. Nelle prove centrali gli effetti si annullano. Nelle ultime 33 prove, entrambi gli effetti sono forti.

Ciò suggerisce che quando l'effetto apprendimento inizia ad emergere entra in conflitto con l'effetto retrocausale, poiché entrambi usano segnali del sistema nervoso autonomo. Nell'ultima parte dell'esperimento i soggetti imparano a distinguere tra i segnali neurovegetativi dell'effetto retrocausale e di apprendimento e entrambi gli effetti emergono di

nuovo in modo forte e statisticamente significativo.

È interessante notare che mentre si osservano forti effetti apprendimento e retrocausali, soprattutto nelle ultime 33 prove, ciò non si traduce in scelte più vantaggiose: i soggetti continuano ad indovinare in modo casuale.

Un'analisi più tecnica è disponibile nei libri “*Retrocausalità: esperimenti e teoria*”¹⁶, “*Un modello sintropico di coscienza*”¹⁷ e “*La metodologia delle variazioni concomitanti*”¹⁸ che fornisce l'accesso al software *sintropia.ds* che

¹⁶ Vannini, A. e Di Corpo, U., *Retrocausalità: esperimenti e teoria*, www.amazon.it/dp/B005IZJTAE

¹⁷ Vannini, A., *Un Modello Sintropico della Coscienza*, www.amazon.it/dp/B06XRYJ98F

¹⁸ Di Corpo, U., *La Metodologia delle Variazioni Concomitanti*, www.amazon.it/dp/B07T8651S5

nei tutorial fornisce la base dati originale di questo esperimento.

Commenti

I risultati di questi esperimenti mostrano che la sintropia agisce principalmente sul sistema nervoso autonomo. Poiché la sintropia si propaga a ritroso nel tempo, i vissuti del sistema nervoso autonomo ci aiutano a sentire il futuro e ad orientare le nostre scelte verso obiettivi vantaggiosi. Gli esempi che seguono forniscono alcuni elementi sulle implicazioni che questo flusso temporale anticipato può avere:

– L’articolo “*In Battle, Hunches Prove to be Valuable*”, pubblicato sulla prima pagina del New York Times del 28 luglio 2009, descrive come le esperienze associate a intuizioni e premonizioni abbiano aiutato i soldati a salvarsi: “*Il mio corpo divenne improvvisamente freddo; sai, quella sensazione di pericolo, e ho iniziato a urlare no-no!*” Secondo la sintropia, l’attacco accade, il soldato sperimenta paura e morte e questi vissuti si propagano indietro nel tempo. Il soldato nel passato li sente come premonizioni ed è spinto a prendere una decisione diversa, evitando così l’attacco e la morte.

Secondo l'articolo del New York Times, queste premonizioni hanno salvato più vite dei miliardi di dollari spesi per l'intelligence.

- William Cox ha condotto studi sul numero di biglietti venduti negli Stati Uniti per i treni pendolari tra il 1950 e il 1955 e ha trovato che nei 28 casi in cui i treni hanno avuto incidenti, sono stati venduti meno biglietti¹⁹. L'analisi dei dati è stata ripetuta verificando tutte le possibili variabili intervenienti, come le condizioni meteorologiche avverse, gli orari di partenza, il giorno della settimana, ecc. Ma nessuna

¹⁹ Cox WE (1956), *Precognition: An analysis*. Journal of the American Society for Psychical Research, 1956(50): 99-109.

variabile interveniente è stata in grado di spiegare la correlazione tra la riduzione della vendita di biglietti e gli incidenti. La riduzione dei passeggeri sui treni che hanno incidenti è forte, non solo da un punto di vista statistico, ma anche da un punto di vista quantitativo. La sintropia interpreta i risultati di Cox in questo modo: quando le persone sono coinvolte in incidenti, i vissuti di dolore, paura e morte si propagano indietro nel tempo e possono essere avvertiti nel passato sotto forma di presentimenti e premonizioni, che possono portare a decidere di non viaggiare. Questa propagazione

dei sentimenti a ritroso può quindi cambiare il passato. In altre parole, un evento negativo si verifica e ci informa nel passato, attraverso i nostri vissuti interiori. Ascoltare questi vissuti può aiutarci a decidere in modo diverso ed evitare il dolore e la sofferenza. Se ascoltiamo la voce interiore, il futuro può cambiare per il meglio.

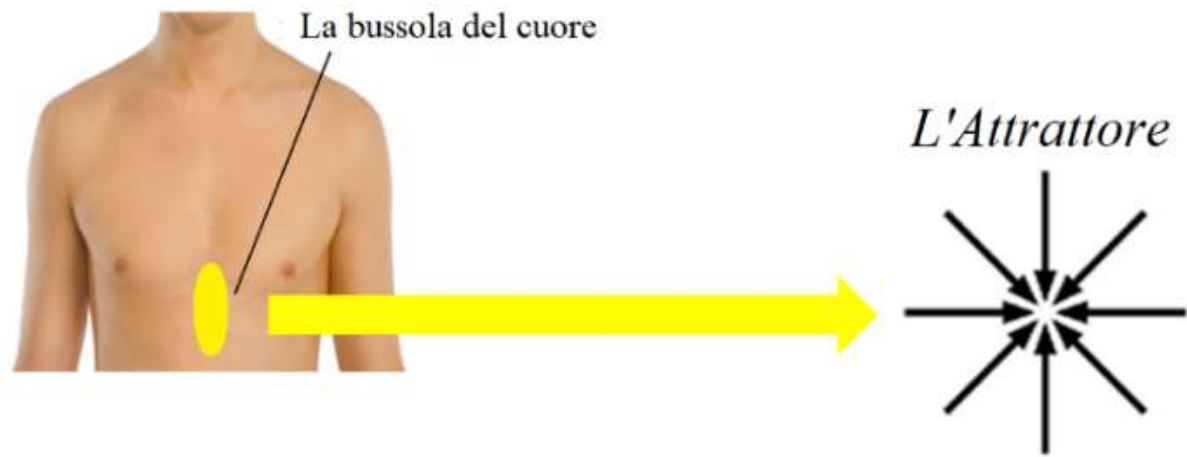
- Tra i tanti possibili esempi: il 22 maggio 2010 un Boeing 737-800 dell'Air India Express in volo tra Dubai e Mangalore si è schiantato durante l'atterraggio uccidendo 158 passeggeri, solo otto sono sopravvissuti. Nove passeggeri,

dopo il check-in, si sono sentiti male e non sono saliti a bordo.

Le persone si riferiscono comunemente al cuore o al plesso solare e non al sistema nervoso autonomo.

La sintropia nutre le funzioni vitali ed è un'energia convergente che si propaga dal futuro, di conseguenza quando l'afflusso della sintropia è buono sentiamo calore (cioè concentrazione di energia) e benessere nell'area toracica del sistema nervoso autonomo. Al contrario, quando l'afflusso è insufficiente sentiamo vuoto, dolore e ansia. Queste sensazioni funzionano come l'ago di una

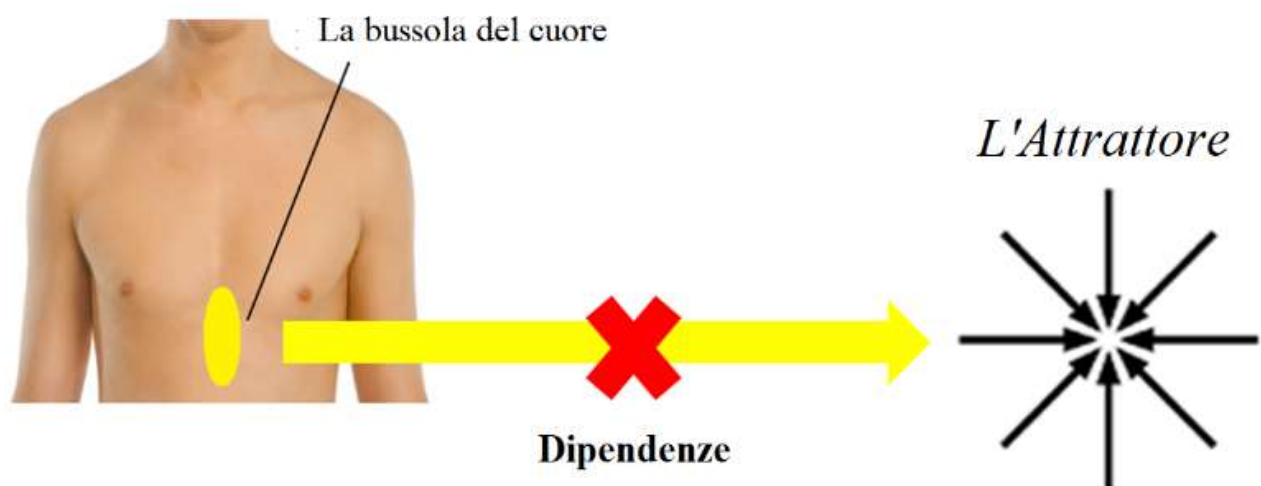
bussola che punta verso la fonte della sintropia (cioè l'energia vitale).



Sfortunatamente la maggior parte delle persone non è consapevole di come funziona la bussola del cuore e la loro preoccupazione principale è quella di evitare la sofferenza e le insopportabili sensazioni di ansia. Questo spiega, ad esempio, il meccanismo della tossicodipendenza. Le sostanze che agiscono sul sistema nervoso

autonomo, come l'alcol e l'eroina, provocando vissuti di calore e di benessere simili a quelli che sperimentiamo quando c'è un buon afflusso di sintropia, possono presto diventare vitali.

La bussola del cuore indica la fonte della sintropia, ma le droghe, l'alcol e qualsiasi cosa usiamo per sedare la nostra sofferenza riduce la possibilità di usare la bussola del cuore e scegliere ciò che è benefico per la vita.



Per migliorare il flusso della sintropia e promuovere il benessere è quindi essenziale abbandonare ogni tipo di dipendenza.

COME POTENZIARE LE PRECOGNIZIONI, LE INTUIZIONI E LA RICCHEZZA

Un esempio di precognizioni è stato fornito da Steve Jobs, il fondatore dell'Apple Computer. Jobs era in grado di intuire il futuro e ciò era alla base della sua creatività e del suo successo.

Steve Jobs era stato abbandonato dai suoi genitori naturali e questo è stato il dramma che lo ha accompagnato per tutta la vita. Era tormentato e non ha mai accettato di

essere stato abbandonato. Lasciò l'università durante il primo anno e si avventurò in India per trovare il suo sé interiore. Scopri una visione completamente diversa del mondo che segnò il suo cambiamento: *“nelle campagne indiane le persone non si lasciano guidare dalla razionalità, come facciamo noi, ma dalle intuizioni.”*

Scoprì le intuizioni, una facoltà molto potente, molto sviluppata in India, ma praticamente sconosciuta in Occidente.

Ritornò negli Stati Uniti convinto che le intuizioni fossero più potenti dell'intelletto. Per coltivare le intuizioni era necessario vivere una vita minimalista, riducendo il più possibile l'entropia. Diventò vegano,

rifiutò alcol, tabacco e caffè, iniziò a praticare la meditazione Zen ed ebbe il coraggio di non farsi influenzare dal giudizio degli altri.

Cercava di ridurre l'entropia al punto che gli ci vollero più di 8 mesi per scegliere la lavatrice. Doveva assolutamente trovare quella con il minor consumo di energia e la massima efficienza. Viveva in modo parsimonioso, una vita così essenziale e austera che i suoi figli credevano che fosse povero.

Il modo in cui viveva era il risultato del suo bisogno di concentrarsi sul cuore, sui vissuti interiori. Evitò la ricchezza perché poteva distrarlo dalla voce del cuore. Era uno degli uomini più ricchi del pianeta, ma

viveva come un povero! Da una prospettiva sintropica, le sue scelte minimaliste permettevano alle intuizioni di emergere, diventando la fonte della sua creatività e della sua ricchezza.

Jobs era contrario alle indagini di mercato. Affermava che le persone non conoscono il futuro, solo chi è intuitivo riesce a sentire il futuro.

Quando tornò dall'India vide un circuito stampato a casa del suo amico Steve Wozniak ed ebbe l'intuizione di un computer che si potesse tenere in una mano. Chiese a Wozniak di sviluppare un prototipo di personal computer, che chiamò Apple I. Riuscì a venderne alcune centinaia e questo improvviso

successo gli diede l'impulso per sviluppare un modello più avanzato, adatto alla gente comune, che chiamò Apple II.

Jobs non era un ingegnere, non aveva una mente scientifica o tecnica, era semplicemente un artista! Cosa c'entravano i computer con la sua vita? Jobs non aveva nulla a che fare con l'elettronica, ma le sue capacità intuitive gli avevano mostrato un oggetto del futuro. Trent'anni prima, nel 1977, aveva intuito lo smartphone, un computer tascabile che combinava estetica, semplicità, tecnologia e minimalismo! Sentiva il bisogno di un prodotto che, oltre ad essere tecnologicamente perfetto, doveva essere anche bello e semplice!

La sua ossessione per la bellezza e la semplicità lo portarono a dedicare un'enorme quantità di tempo ai dettagli dell'Apple II. Doveva essere bello, silenzioso e allo stesso tempo essenziale e semplice! Fu un successo commerciale senza precedenti che rese l'Apple Computer una delle aziende leader a livello mondiale.

Jobs notò che quando il cuore gli dava un'intuizione, si trasformava in un comando che doveva eseguire, indipendentemente dalle opinioni degli altri. L'unica cosa che importava era trovare il modo per dare forma all'intuizione.

Per Jobs, la dieta vegana, la meditazione Zen, una vita immersa nella natura, l'astensione da alcol e

caffè erano necessari per nutrire la sua voce interiore, la voce del suo cuore e rafforzare la sua capacità di intuire il futuro.

Ciò gli causò però grandi difficoltà. Era sensibile, intuitivo, irrazionale e suscettibile. Era consapevole dei limiti che la sua irrazionalità gli causava nel gestire una grande azienda, come l'Apple Computer, e scelse un manager razionalista per dirigerla: John Sculley, un manager famoso che lui ammirava ma con cui entrò in conflitto, al punto che nel 1985 il consiglio di amministrazione decise di licenziare Jobs, dalla società che lui aveva fondato.

L'Apple Computer continuò a guadagnare con i prodotti ideati da

Jobs, ma dopo alcuni anni iniziò il declino e verso la metà degli anni '90 arrivò sull'orlo della bancarotta. Il 21 dicembre 1996, il consiglio di amministrazione chiese a Jobs di tornare come consigliere personale del presidente. Jobs accettò e chiese uno stipendio di un dollaro l'anno in cambio della garanzia che le sue intuizioni, anche se pazze, venissero accettate incondizionatamente. In pochi mesi rivoluzionò i prodotti e il 16 settembre 1997 divenne amministratore delegato ad interim.

Risuscitò l'Apple Computer in meno di un anno.

Come ha fatto?

Diceva che non dobbiamo mai lasciare che le opinioni altrui

offuschino la nostra voce interiore. E, cosa ancora più importante, ripeteva che dobbiamo sempre avere il coraggio di credere nel nostro cuore e nelle nostre intuizioni, perché loro già conoscono il futuro e sanno dove dobbiamo andare. Per Jobs, tutto il resto era secondario.

Essere ad *interim* segnò tutti i suoi nuovi prodotti. Il loro nome doveva essere preceduto dalla lettera *i*: *iPod*, *iPad*, *iPhone* e *iMac*.

I figli di Jobs credevano che fosse povero e spesso gli chiedevano: “*Papà, perché non ci porti da uno dei tuoi amici ricchi?*”

Parlava di affari importanti camminando nei parchi o nella natura. Per celebrare un successo,

invitava i collaboratori in ristoranti da 10 dollari a persona.

Quando faceva un regalo raccoglieva fiori in un campo. Indossò gli stessi vestiti per anni. Nonostante le immense ricchezze che aveva!

Era convinto che il denaro non fosse suo, ma che fosse uno strumento per raggiungere lo scopo.

Al tempo dell'Apple I, ripeteva che la sua missione era quella di sviluppare un computer che si potesse tenere in una mano, non diventare ricco. Per lui il denaro era esclusivamente uno strumento.

La capacità di sentire il futuro era la fonte della sua ricchezza. Era l'ingrediente della sua creatività,

genialità e innovazione.

La meditazione Zen aiutava Jobs a calmare il chiacchiericcio della sua mente e a spostare l'attenzione sul cuore.

Nelle sue conferenze diceva che quasi tutto, le aspettative, l'orgoglio e le paure del fallimento, svaniscono di fronte alla morte. Sottolineava la centralità della morte e il fatto che quando siamo consapevoli della morte prestiamo attenzione solo a ciò che è veramente importante. Essere costantemente consapevoli che siamo destinati a morire è uno dei modi più efficaci per capire cosa è veramente importante e per evitare la trappola di attaccarci alla materialità e all'apparenza. Siamo già nudi di

fronte alla morte. Poiché dobbiamo morire, non vi è alcun motivo per non seguire il nostro cuore e fare ciò che dobbiamo fare.

Jobs credeva nell'invisibile e nelle sincronicità. Costruì la sede della Pixar (una delle sue società) attorno a uno spazio centrale, una grande piazza dove tutti dovevano passare o fermarsi se volevano mangiare qualcosa o usare i servizi. In questo modo il mondo invisibile veniva favorito da incontri casuali.

Secondo Jobs, il caso non esiste. Gli incontri casuali permettono all'invisibile, di attivare intuizioni, creatività e sincronicità e rendono visibile ciò che non è ancora visibile.

Jobs amava citare la famosa frase di

Michelangelo: ‘In ogni blocco di marmo vedo una statua come se fosse di fronte a me, modellata e perfetta nell’atteggiamento e nell’azione. Devo solo rimuovere le pareti ruvide che imprigionano il bellissimo aspetto per rivelarlo agli altri come i miei occhi lo vedono.’

Jobs credeva che tutti hanno una missione. Hanno solo bisogno di scoprire questa missione rimuovendo ciò che è superfluo.

Jobs rese visibile ciò che aveva intuito. Morì pochi mesi dopo la presentazione dell’iPhone, il computer che si può tenere in una mano, la missione della sua vita.

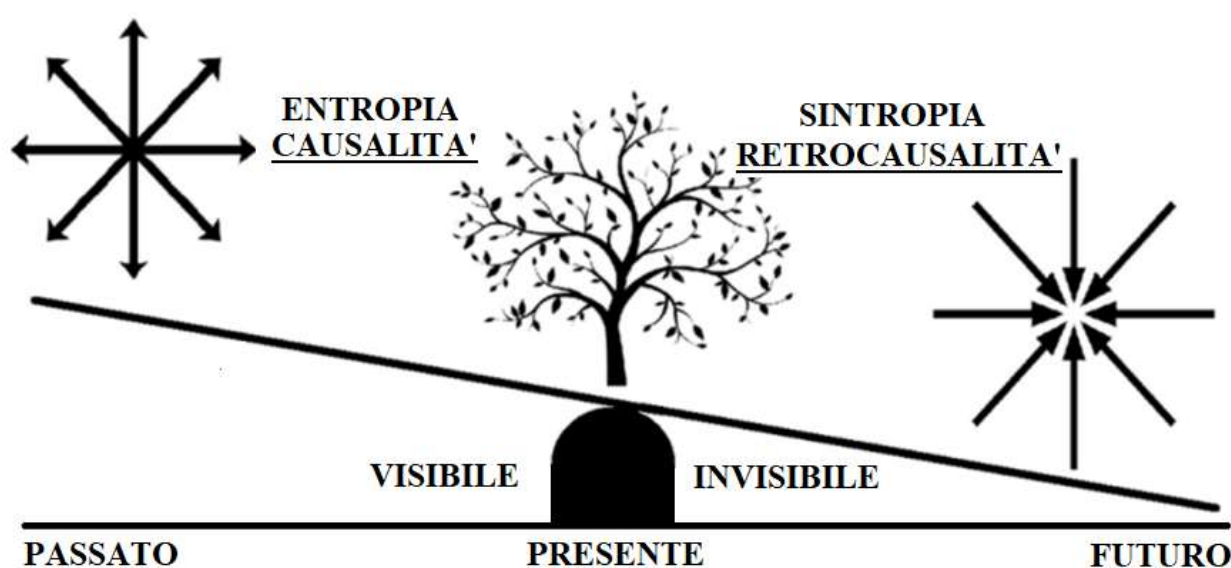
La vita di Jobs testimonia che l’intelligenza e la creatività provengono dal futuro, dall’invisibile

e che possiamo accedere all'invisibile attraverso le intuizioni.

Ha mostrato che la voce del cuore porta il futuro nel presente.

Ora passiamo ad un altro esempio.

La complementarità tra entropia e sintropia può essere rappresentata come una altalena con la causalità e la retrocausalità che giocano ai lati opposti.



La vita è la manifestazione sul piano fisico della sintropia. È costantemente in conflitto con l'entropia e deve sempre cercare di ridurla. Tuttavia, ciò è ostacolato dalle nostre attività che tendono ad aumentare l'entropia.

La sfida della vita è: *come possiamo aumentare la sintropia e ridurre l'entropia rimanendo attivi?*

Per descrivere questa sfida userò l'esempio di un libero professionista, single, le cui spese superavano le entrate di oltre cinquecento euro al mese.

I risparmi stavano terminando e non aveva nessuno a cui chiedere aiuto. Non aveva più soldi nel portafogli e niente credito nel cellulare. Ma le

cose andavano di male in peggio. A questo punto mi chiese aiuto. Vediamo come è andata.

«Quanto spendi per il tuo cellulare?»

«Circa 40 euro al mese, ma mi trovo sempre senza credito.»

«Perché non cambi gestore? Ci sono promozioni interessanti. Con solo 8 euro al mese puoi avere minuti e SMS illimitati e 100 gigabyte di internet.»

Ridurre l'entropia significa risparmiare, ma ciò deve essere fatto mantenendo o aumentando la qualità della vita. Ad esempio, cambiando un vecchio contratto. In questo caso, cambiare fornitore e scegliere un nuovo contratto ha portato ad

aumentare la qualità della vita e a risparmiare oltre trecento euro l'anno!

Il trucco è di migliorare la qualità della vita risparmiando.

Quando l'entropia (le uscite) e la sintropia (le entrate) sono equilibrate, il mondo invisibile comincia a manifestarsi.

In questo esempio dobbiamo ridurre le uscite di almeno seimila euro l'anno.

«Porti le camicie in lavanderia per farle stirare?»

«Le lavo, ma non sono in grado di stirarle. Le porto in lavanderia per farle stirare.»

«Quanto ti costa?»

«Tra i 50 e i 70 euro al mese.»

«Perché non chiedi alla tua donna delle pulizie se può stirarle per 8 euro in più al mese?»

La donna delle pulizie accettò immediatamente. Un'altra piccola ottimizzazione che ha portato a risparmiare oltre seicento euro l'anno, ma che ha aumentato significativamente la qualità della vita eliminando il fastidio di andare in lavanderia. Di nuovo un aumento della qualità della vita risparmiando! Queste prime due ottimizzazioni hanno ridotto l'entropia di circa mille euro l'anno e hanno aumentato la qualità della vita. L'obiettivo è di raggiungere i seimila euro per bilanciare le entrate e le uscite.

«Vai a lavorare in macchina?»

«Uso anche il motorino per risparmiare denaro, ma il traffico è davvero pericoloso!»

«Perché non usi la bicicletta?»

«Su queste strade?!»

«No, su strade alternative.»

«La mia casa è nel centro della città, l'ufficio non è lontano, ma ho sempre considerato la bicicletta impossibile a causa del dislivello di oltre 30 metri. Arriverei stanco e sudato.»

«Se devi salire è meglio scegliere una strada ripida ma breve, scendere e spingere, piuttosto che pedalare.»

Così ha scoperto la bellezza delle strade del centro storico e dei parchi. In bicicletta in meno di 25 minuti

arrivava in ufficio. Ci voleva più tempo in auto o in motorino. Il giorno dopo ha venduto il motorino, annullato l'assicurazione e il garage. In totale, altri tremila euro all'anno risparmiati. Con questa semplice ottimizzazione, riceveva altri vantaggi: si esercitava e non aveva più bisogno di andare in palestra, più denaro e tempo risparmiato! Inoltre, spendeva meno in carburante.

L'entropia è diminuita di oltre quattromila euro all'anno e la qualità della vita è migliorata!

Dobbiamo trovare altri duemila euro prima che il mondo invisibile possa cominciare a manifestarsi.

«La tua bolletta dell'elettricità supera i

200 euro ogni due mesi! Come single non dovrete pagare più di 50 euro.»

«Cosa dovrei fare?»

«Prova ad utilizzare lampadine a basso consumo, come le lampade LED, e imposta il timer sullo scaldabagno.»

Piccoli cambiamenti che hanno richiesto poco tempo e denaro. Centocinquanta euro risparmiati ogni due mesi, novecento euro all'anno. Con questa piccola ottimizzazione si sentiva coerente con le sue convinzioni ecologiche e la qualità della vita è aumentata. Ora le uscite sono diminuite di oltre cinquemila euro l'anno! Dobbiamo raggiungere l'obiettivo dei seimila euro!

«Quanto paghi di elettricità all'ufficio?»

«Circa 300 euro ogni due mesi.»

«Usi lampadine alogene!?»

«Sì.»

Scoprì che poteva risparmiare più di mille euro all'anno semplicemente sostituendo i faretto alogeni con faretto LED.

Ora che le spese non superano più i redditi, la sintropia può iniziare a mostrarsi sotto forma di sincronicità: coincidenze significative.

Jung e Pauli hanno coniato il termine sincronicità per indicare una causalità invisibile diversa da quella a noi familiare. Le sincronicità si manifestano come coincidenze significative, perché convergono

verso un fine.

Nella letteratura psicologica del XX secolo Carl Gustav Jung e Wolfgang Pauli hanno aggiunto le sincronicità (la sintropia) alla causalità (l'entropia). Secondo Jung, le sincronicità sono l'esperienza di due o più eventi apparentemente acausali, non collegati o improbabili, eppure accadono assieme in modo significativo.

Il concetto di sincronicità fu descritto per la prima volta con questa terminologia da Carl Gustav Jung negli anni '20. Il concetto non mette in discussione la causalità, ma sostiene che proprio come gli eventi possono essere raggruppati per cause, possono anche essere

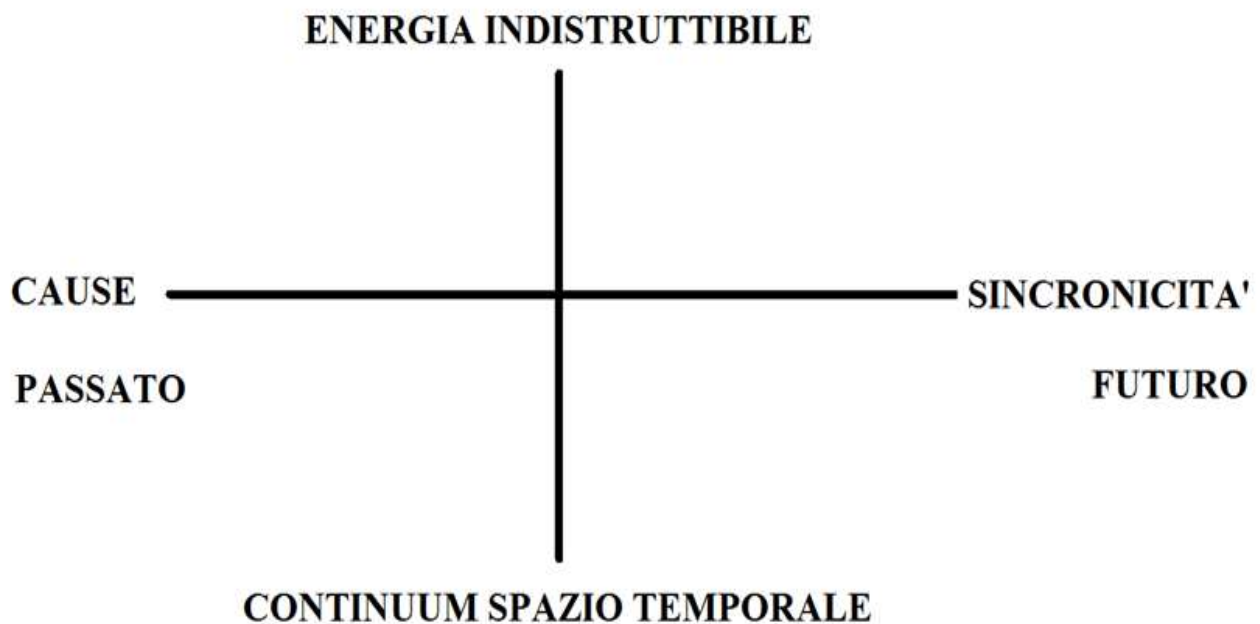
raggruppati per fini, un principio significativo. Jung coniò la parola sincronicità per descrivere “*occorrenze temporalmente coincidenti di eventi acausali*”. Descriveva in vario modo le sincronicità come “*collegamento acausale*”, “*coincidenze significative*” e “*parallelismo acausale*”.

Jung diede una definizione completa di questo concetto nel 1951, quando pubblicò *Synchronicity - An Acausal Connecting Principle*²⁰, congiuntamente con uno studio del fisico Wolfgang Pauli.

Nella descrizione di Jung e Pauli la causalità agisce dal passato, mentre le sincronicità agiscono dal futuro. Le sincronicità sono significative poiché

²⁰ Jung CG, *La sincronicità*, www.amazon.it/dp/8833902439

conducono verso un fine, fornendo direzione agli eventi che si correlano in modi apparentemente acausali.



Jung e Pauli descrissero la causalità e le sincronicità come parti della stessa energia indistruttibile, unite da questa energia, ma allo stesso tempo complementari.

Le sincronicità agiscono dal futuro e raggruppano gli eventi in base allo

scopo. Le sincronicità sono significative perché hanno uno scopo.

«Quanto paghi di affitto per il tuo ufficio?»

«Niente. È di proprietà delle mie zie.»

«Potrebbero affittarlo e realizzare un profitto, ma lo usi tu gratis?!»

«Esattamente.»

«E di cosa vivono le tue zie?»

«Entrambe hanno una pensione e dei risparmi, ma la loro situazione finanziaria non è buona, si lamentano continuamente.»

«Hai mai pensato di prendere una stanza in un ufficio e lasciare che le tue zie affittino il loro appartamento?»

«Non ho soldi, non posso permettermi di pagare un affitto!»

«Come vanno i tuoi affari?»

«Ho pochi clienti, forse a causa della crisi economica, ma anche per la posizione dell'ufficio.»

«Un ufficio meno prestigioso, ma in un luogo strategico e ben collegato potrebbe aiutarti ad avere più clienti?!»

La prima sincronicità è la seguente. Il giorno dopo questo dialogo, come per magia, ha ricevuto l'offerta di una stanza in un ufficio nella zona più centrale della città, al prezzo di soli 250 euro al mese, comprese tutte le utenze! L'appartamento delle zie era in un posto molto bello e prestigioso, ma difficile da raggiungere e non c'era un parcheggio: bello, prestigioso, ma scomodo e molto

costoso. Tuttavia, esitò, non osò!

Il giorno seguente si verificò un'altra sincronicità. Una compagnia aerea gli offrì 2.800 euro al mese per l'appartamento delle sue zie. Ovviamente le zie gli chiesero di trovare immediatamente un altro posto e fortunatamente il giorno prima aveva ricevuto una offerta. Ma non era ancora convinto. L'ufficio nel centro della città era in una zona molto rumorosa: ben collegata, ma caotica.

La terza sincronicità è la seguente. Quello stesso pomeriggio stava camminando nella zona della città che più gli piace. Non è centrale, ma è verde, silenziosa e ben collegata. Alla vetrina di un calzolaio vide un

avviso per una stanza in un ufficio. L'appartamento era nell'edificio accanto al calzolaio. Chiamò e andò immediatamente a vedere. Decise immediatamente di affittare la stanza. In una città come Roma è difficile trovare stanze in affitto in studi professionali e soprattutto in un posto così bello della città.

Quando le sincronicità si attivano, siamo attratti da luoghi e situazioni che altrimenti non avremmo preso in considerazione e che risolvono i nostri problemi. Le sincronicità sono accompagnate da sentimenti di calore e benessere nell'area toracica che ci informano che siamo sulla strada giusta.

«Iniziai a sentire calore e benessere nell'area del torace. Ai miei clienti il nuovo studio piace. C'è un parcheggio, è bello, tranquillo e si trova vicino a una stazione della metropolitana. La mia attività è rifiorita, i miei risparmi aumentano e la mia vita privata e sentimentale è migliorata.»

La sintropia offre ricchezza e felicità. Ma quando le cose vanno bene è facile ricadere nei vecchi stili di vita entropici e dissipativi.

Qualche mese dopo ha ricevuto un'offerta di lavoro, un lavoro prestigioso all'estero: il suo sogno!

Ha immediatamente accettato e si è trasferito. Il salario era alto, le tasse basse. All'improvviso sarebbe

diventato un uomo ricco che avrebbe potuto condurre la vita lussuosa che aveva sempre desiderato.

Ma ciò rovescia l'equilibrio tra entropia e sintropia: la ricchezza porta a vivere in modo entropico, l'entropia aumenta e la sintropia diminuisce e torniamo al fallimento!

«La società straniera era interessata solo a fare soldi, senza alcuna etica. Dovevo lavorare quasi cinquanta ore alla settimana, non c'era nient'altro al di fuori. Era necessario dare la priorità assoluta a ciò che era redditizio, anche se immorale. Qualche mese dopo mi sentivo disgustato. Le tasse erano basse, ma dovevo pagare tutti i servizi. Aggiungendo l'affitto della casa e le spese relative al fatto che ero

straniero, pagavo molto più di quanto guadagnassi. Dopo soli sei mesi avevo accumulato più di ventottomila euro di debiti! Il sogno si era infranto ed era diventato un incubo. Dal paradiso ero caduto all'inferno. Non avevo tempo per me stesso o per la mia vita sentimentale. Prima provai disagio, poi sofferenza, e alla fine la depressione e l'ansia sono esplose. Ho deciso di tornare in Italia!»

Succede spesso. La sintropia aumenta la qualità della vita, il benessere, ma anche la ricchezza. Non appena la ricchezza aumenta le persone cadono in stili di vita entropici.

Per questo motivo l'aumento della sintropia deve essere accompagnato

da una trasformazione interiore. Le persone non devono considerare i soldi come loro proprietà, ma come uno strumento. Devono essere consapevoli che la felicità non viene raggiunta attraverso la ricchezza, ma grazie alla realizzazione della nostra missione.

Se manca questa trasformazione interiore, tutto il processo fallisce.

I miglioramenti materiali devono essere accompagnati da una nuova consapevolezza dell'invisibile.

La ricchezza è solo un aspetto del gioco tra entropia e sintropia. Quando si raggiunge la ricchezza senza una trasformazione interiore, è inevitabile ricadere nell'entropia e nella sofferenza.

La bussola del cuore è di grande importanza nel gioco della vita, ma poiché nella stessa area percepiamo emozioni legate alla paura e al pericolo non è facile usarla.

Queste emozioni sono attivate dall'amigdala.

L'amigdala è progettata per garantire la sopravvivenza. Quando ci troviamo di fronte ad un pericolo rilascia ormoni che scatenano la reazione di attacco o fuga. L'amigdala è veloce, ma inflessibile. La carica emotiva entra nel nostro corpo e copre i vissuti del cuore.

Paure e pericoli limitano la capacità di usare la bussola del cuore e aumentano l'entropia.

La bussola del cuore richiede di mettere a tacere la paura e il chiacchiericcio della mente. Un modo molto efficace è fornito dalla meditazione Zen.

Durante la meditazione Zen i partecipanti non possono reagire agli stimoli, ma possono solo osservarli. Praticando la meditazione Zen scopriamo che i pensieri aspettano la reazione del cuore. Quando il cuore reagisce, fornisce energia al pensiero facendolo diventare più forte. Quando il cuore non reagisce il pensiero si dissolve.

Il cuore decide quando reagire e stare in silenzio; la mente deve adattarsi alla volontà del cuore. Noi siamo il cuore La nostra volontà è nel

cuore Lo scettro del comando è nel cuore.

L'importanza del silenzio può essere trovata in molte tradizioni. Il silenzio è una tecnica naturale, un modo semplice e piacevole di stare insieme agli altri. Non è una religione e non richiede la devozione per una fede o per una filosofia. Il silenzio condiviso aiuta a sentire il cuore e crea distanza tra i pensieri. Libera il nostro essere dal potere condizionante delle parole e porta a scoprire che siamo parte di qualcosa di più ampio. Quando il chiacchiericcio della mente si calma, sperimentiamo una nuova condizione: essere senza pensare. Uno stato in cui i pensieri sono prodotti solo quando richiesto dal

cuore. Uno stato in cui il divario tra un pensiero e l'altro non è vuoto, ma è pura e assoluta potenzialità. Essere senza pensare dà potere al cuore: la nostra vera volontà.

Un altro fattore che influenza la percezione del cuore è ciò che mangiamo.

John Hubert Brocklesby divenne vegetariano in prigione durante la Prima guerra mondiale. Per lui, i cristiani non dovevano uccidere altri cristiani e si dichiarò obiettore di coscienza. Fu arrestato e imprigionato nel castello di Richmond. Dovette affrontare la corte marziale. Sapeva che sarebbe

stato condannato a morte ed era terrorizzato all'idea.²¹

Un obiettore di coscienza gli disse: «*Se parli con il tuo cuore, è Dio che parla attraverso te.*» Questo gli diede coraggio. Poi aggiunse: «*Se non mangi carne, la voce del cuore diventa più forte.*»

John Hubert Brocklesby divenne vegetariano in carcere per servire la volontà di Dio e affrontare la corte marziale.

Poiché abbiamo una struttura vegetariana (nessun artiglio per cacciare, denti adatti alla frutta e un sistema digestivo troppo lungo per la carne), l'attrattore verso il quale

²¹ Jones WE, *We Will Not Fight: The Untold Story of World War Ones Conscientious Objectors*, www.amazon.com/dp/1845133005/

stiamo convergendo deve avere queste caratteristiche. Pertanto, essere vegetariano aiuta la connessione con l'attrattore, aumentando il flusso della sintropia e la percezione del futuro.

Tra le diete che sembrano aumentare la percezione del cuore e del futuro troviamo il liquidarismo.

Michael Werner, nato nel 1949 nel nord della Germania e amministratore delegato di un istituto di ricerca farmaceutica ad Arlesheim, è diventato liquidariano nel gennaio 2001 e da allora beve solo acqua e non mangia cibi solidi. Nel suo libro *Living on Light* Werner dice:

“Ho scoperto che la mia conversione a vivere senza cibo è andata straordinariamente bene. Mi aspettavo di sentirmi sempre più debole durante i primi giorni. Ma poi ho iniziato a rendermi conto che nel mio caso questa debolezza non esisteva. Invece ho sperimentato una crescente sensazione di leggerezza durante il giorno e una diminuzione della quantità di sonno di cui avevo bisogno durante la notte. Questo processo è stata probabilmente l'esperienza più intensa della mia vita adulta.”

Se è vero che si può vivere ed essere in forma senza mangiare, si aprono scenari incredibili sulla vita umana e sulla vita in generale.

Werner osserva che essere liquidariano è diverso dal digiuno.

“È qualcosa di completamente diverso! Con il digiuno il corpo mobilita riserve di energia e materia e non si può digiunare per un tempo illimitato, né si può stare senza bere. Ma il processo che stavo intraprendendo era e rimane un fenomeno mentale-spirituale che richiede una particolare predisposizione interiore. In realtà c'è una condizione: aprirsi all'idea di nutrirsi di prana o comunque lo vogliamo chiamare. Questo è il requisito necessario. Vivo il liquidarismo come un dono del mondo spirituale.”

Rudolf Steiner (1861-1925), filosofo austriaco, riformatore sociale,

architetto ed esoterista, tentò di formulare una scienza spirituale, una sintesi tra scienza e spiritualità che applicava la chiarezza del pensiero scientifico, della filosofia occidentale, al mondo spirituale. Steiner riteneva che la materia fosse luce condensata (usava la parola luce con lo stesso significato di sintropia). Se la materia è sintropia condensata, ci devono essere modi per trasformare l'invisibile (sintropia) in materia. Il nostro ambiente visibile è immerso in un ambiente invisibile, una realtà sintropica che offre incredibili possibilità. Steiner riteneva che la vita fosse impossibile senza sintropia (cioè senza luce), poiché la sintropia è l'energia vitale che assorbiamo

continuamente e direttamente. Per vivere solo di acqua è necessario credere che sia possibile “vivere di sintropia”. Secondo Steiner, l’atto di digerire stimola il corpo ad assorbire l’energia vitale dall’invisibile, che viene trasformata e condensata in sostanza che mantiene e costruisce il nostro corpo. Steiner usò il seguente esempio: quando mangiamo una patata, la mastichiamo e la digeriamo e questo porta ad assorbire le forze vitali dal nostro ambiente eterico e condensarle in sostanze. In altre parole, il nostro corpo acquisisce la struttura e la sostanza assorbendo la sintropia e le forze invisibili.

Michael Werner sottolinea che l’unico prerequisito per nutrirsi di

luce (cioè di sintropia) è credere in essa. Usa le parole di Steiner:

“Esiste un’essenza fondamentale della nostra esistenza materiale terrena da cui tutta la materia è prodotta attraverso un processo di condensazione. Qual è la sostanza fondamentale della nostra esistenza terrestre? La scienza spirituale dà questa risposta: ogni sostanza sulla terra è luce condensata! Non c’è nulla se non la luce condensata ... Ovunque tocchi una sostanza, là hai luce condensata. Tutta la materia è, in sostanza, luce.”

In altre parole, tutta la materia non è altro che sintropia condensata!

RETROCAUSALITA' CAMBIARE IL PASSATO

Siamo abituati al fatto che le cause precedono sempre i loro effetti. Ma l'equazione energia-momento-massa prevede tre tipi di tempo:

- *Tempo causale.* Nei sistemi divergenti domina l'entropia, le cause precedono sempre i loro effetti e il tempo scorre in avanti, dal passato al futuro. Poiché prevale l'entropia, non sono possibili effetti a ritroso nel

tempo, come onde luminose che si irradiano all'indietro nel tempo o segnali radio ricevuti prima di essere trasmessi.

- *Tempo retrocausale.* Nei sistemi convergenti, come è il caso dei buchi neri, prevale la retrocausalità, gli effetti precedono sempre le loro cause e il tempo scorre all'indietro, dal futuro al passato. In questi sistemi non sono possibili effetti in avanti nel tempo e questo è il motivo per cui non viene emessa luce dai buchi neri.
- *Tempo supercausale,* è atteso nei sistemi in cui le forze divergenti e quelle convergenti sono bilanciate. Un esempio è offerto dagli atomi e

dalla meccanica quantistica. In questi sistemi la causalità e la retrocausalità coesistono e il tempo è unitario: passato, presente e futuro coesistono.

Questa classificazione del tempo ricorda l'antica divisione fatta dai greci in: *Kronos*, *Kairos* e *Aion*.

- *Kronos* descrive il tempo causale sequenziale, a noi familiare, fatto di momenti assoluti che fluiscono dal passato al futuro.
- *Kairos* descrive il tempo retrocausale. Secondo Pitagora il *kairos* è alla base delle intuizioni, della capacità di sentire il futuro e

di scegliere le opzioni più vantaggiose.

– *Aion* descrive il tempo supercausale, in cui passato, presente e futuro coesistono. Il tempo della meccanica quantistica, del mondo subatomico.

Questa classificazione del tempo suggerisce che la sintropia e l'entropia coesistono a livello quantistico, cioè il livello *Aion*, e che a questo livello ha origine la vita. Ciò è oggi supportato dal fatto che il funzionamento dei sistemi viventi è ampiamente influenzato da eventi quantistici: la forza dei legami idrogeno, la trasmissione dei segnali

elettrici nei microtubuli, l'azione del DNA, il ripiegamento delle proteine.

Sorge spontanea una domanda: in che modo le proprietà della vita ascendono dal livello quantistico della materia, l'*Aion*, al livello macroscopico, il *Kronos*, trasformando la materia inorganica in materia organica?

Nel 1925 il fisico Wolfgang Pauli scoprì nelle molecole d'acqua il legame idrogeno. Gli atomi di idrogeno condividono una posizione intermedia tra il subatomico (*Aion*) e il molecolare (*Kronos*) e forniscono un ponte che consente alle proprietà della sintropia di fluire dal livello quantistico a quello macro.

I legami idrogeno rendono l'acqua

diversa da tutti gli altri liquidi, aumentando le sue forze attrattive (sintropia), che sono dieci volte più potenti delle forze di van der Waals che tengono insieme gli altri liquidi, con comportamenti che sono in realtà simmetrici a quelli delle altre molecole liquide.

L'ipotesi è che la vita abbia origine nel livello quantistico, poiché a questo livello è disponibile la sintropia. Grazie all'acqua e al legame idrogeno la vita entra nel livello macroscopico che è governato dall'entropia e per combattere l'entropia è necessaria la sintropia che viene fornita dall'acqua.

Alcune proprietà sintropiche

dell'acqua sono:²²

- Quando ghiaccia, si espande e diventa meno densa. Le molecole degli altri liquidi, quando si solidificano si concentrano, diventano più dense e pesanti e affondano. Con l'acqua si osserva esattamente il contrario.
- Nei liquidi il processo di solidificazione inizia dal basso, poiché le molecole calde si muovono verso l'alto, mentre le molecole fredde verso il basso. La parte inferiore dei liquidi è quindi la prima che raggiunge la temperatura di solidificazione; per

²² Ball P. (1999), *H₂O, una biografia dell'acqua*,
www.amazon.it/dp/B00DDO1RK2

questo motivo i liquidi si solidificano partendo dal basso. Nel caso dell'acqua avviene esattamente il contrario: l'acqua solidifica a partire dall'alto.

- L'acqua mostra una capacità termica di gran lunga superiore a quella degli altri liquidi. Può assorbire grandi quantità di calore, che viene poi rilasciato lentamente. La quantità di calore necessaria per modificare la temperatura dell'acqua è di gran lunga maggiore a quella necessaria per gli altri liquidi.
- Quando l'acqua viene raffreddata e compressa diventa più fluida; negli altri liquidi, la viscosità

aumenta con la pressione.

- L'attrito tra le superfici dei solidi è elevato, mentre con il ghiaccio l'attrito è basso e le superfici sono scivolose.
- A temperature prossime al congelamento, le superfici del ghiaccio aderiscono quando vengono a contatto. Questo meccanismo consente alla neve di compattarsi in palle di neve, mentre è impossibile produrre palle di farina, zucchero o altri materiali solidi, se non si usa acqua.
- Rispetto ad altri liquidi, per l'acqua la distanza tra la temperatura di fusione e quella di ebollizione è

molto alta. Le molecole d'acqua hanno elevate proprietà coesive che aumentano la temperatura necessaria per portare l'acqua da liquida a gas.

L'acqua non è l'unica molecola con legami idrogeno. Anche l'ammoniaca e l'acido fluoridrico formano legami idrogeno e queste molecole mostrano proprietà anomale simili a quelle dell'acqua. Tuttavia, l'acqua produce un numero più elevato di legami idrogeno e ciò determina le elevate proprietà coesive dell'acqua che legano le molecole in labirinti estesi e dinamici.²³

²³ Bennun A. (2013), *Hydration shell dynamics of proteins and ions couple with the dissipative potential of H-bonds within water*, Syntropy 2013 (2): 328-333.

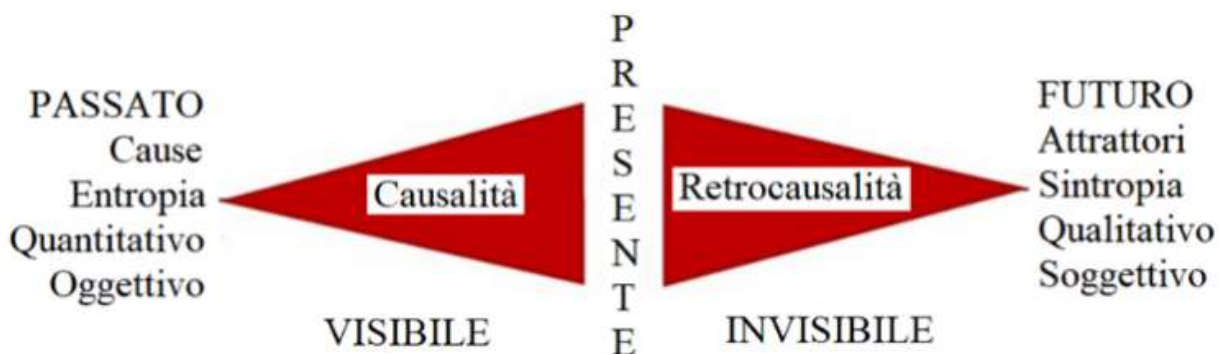
Le altre molecole che formano legami idrogeno non sono in grado di costruire reti e strutture che si irradiano nello spazio. I legami idrogeno impongono vincoli strutturali estremamente insoliti per un liquido. Un esempio di questi vincoli è fornito dai cristalli di neve. Tuttavia, quando l'acqua congela i legami idrogeno smettono di funzionare e il flusso della sintropia dal micro al macro si ferma, portando la vita alla morte.

I legami idrogeno rendono l'acqua essenziale per la vita: l'acqua è in definitiva la linfa della vita che fornisce ai sistemi viventi sintropia. L'acqua è la molecola più importante per la vita ed è necessaria per l'origine

e l'evoluzione di qualsiasi struttura biologica.

Di conseguenza, se la vita dovesse mai essere scoperta al di fuori della Terra, l'acqua sarebbe sicuramente presente.²⁴

L'equazione energia-momento-massa suggerisce che il presente è il punto d'incontro di cause che agiscono dal passato (causalità) e attrattori che agiscono dal futuro (retrocausalità).



²⁴ Vannini A. (2011) and Di Corpo U., *Extraterrestrial Life, Syntropy and Water*, Journal of Cosmology, journalofcosmology.com/Life101.html#18

Per ottenere un grande effetto la causalità ha bisogno di una grande causa. Ciò è dovuto al fatto che la causalità diverge e tende a disperdersi. Al contrario con gli attrattori l'effetto viene amplificato. Più è piccola la causa, più l'effetto può essere amplificato e maggiore è il risultato.

Questa stranezza degli attrattori fu scoperta nel 1963 dal meteorologo Edward Lorenz. Quando si ha a che fare con l'acqua, come accade in meteorologia, una piccola variazione può produrre un effetto che si amplifica. Lorenz descrisse questa strana situazione con la famosa frase: "Il battito d'ali di una farfalla in

Amazzonia può causare un uragano negli Stati Uniti”.

Tuttavia, affinché ciò accada, è necessario che il piccolo battito d'ali (il principio attivo) sia in linea con l'attrattore. Altrimenti prevale l'entropia e l'energia del battito d'ali si disperde invece di essere amplificata. Quando il principio attivo è in linea con l'attrattore, viene amplificato.

Il legame idrogeno dell'acqua opera in entrambe le direzioni: dal micro al macro, amplificando l'effetto, e dal macro al micro informando l'attrattore. Questo può aiutare a capire come funzionano i rimedi omeopatici.

L'omeopatia è basata sull'acqua. Quando inseriamo nell'acqua il simile (il *simillimum*) di ciò che vogliamo curare, la sua informazione entra nel livello quantistico e informa l'attrattore.

Maggiore è la diluizione, maggiore è il contributo dell'attrattore nell'amplificazione dell'effetto.

L'omeopatia è oggetto di attacchi feroci. In Italia il famoso giornalista televisivo Piero Angela ribadisce che “*l'omeopatia è acqua fresca*”, “*pseudoscienza*”, “*pratica magica*” e sottolinea costantemente che non ha validità scientifica. “*È un effetto placebo, questo è quello che dice la comunità scientifica*”. Angela sottolinea che “*per Rita Levi Montalcini (Premio Nobel*

italiano) è potenzialmente dannosa perché distrae i pazienti da trattamenti validi” e che “per Renato Dulbecco (un altro Premio Nobel italiano) è una pratica senza alcun valore.” Ultimamente gli attacchi all’omeopatia si sono intensificati; le principali accuse sono che l’omeopatia è solo acqua fresca e un effetto placebo.

Studi sperimentali mostrano però l’efficacia dell’omeopatia. Ma, la medicina convenzionale continua a considerare l’omeopatia non scientifica dal momento che la *sostanza attiva* (la sostanza solida) è stata completamente rimossa dall’acqua mediante la diluizione. Si ritiene impossibile che l’acqua possa essere la causa degli effetti osservati

negli esperimenti, è poiché è considerata una sostanza inerte.

L'omeopatia fu scoperta nel 1796 dal medico tedesco Samuel Hahnemann (1755-1843). È un sistema che si basa sulla cosiddetta legge delle similitudini, secondo la quale i rimedi devono utilizzare sostanze che causano sintomi simili in individui sani. Queste sostanze vengono quindi diluite in acqua. Il fatto strano è che maggiore è la diluizione, più potente è l'effetto. I rimedi più potenti sono quelli in cui la sostanza attiva è diluita al punto che è impossibile che una singola molecola sia ancora presente nel rimedio. Per la medicina convenzionale, dopo aver rimosso il

principio attivo attraverso la diluizione, gli effetti possono essere solo effetti placebo, non attribuibili al rimedio, poiché non è presente alcuna molecola solida della sostanza attiva.

La sintropia afferma che il principio attivo, quando collocato in acqua, crea legami con gli attrattori. Quindi, rimuovendo il principio attivo attraverso la diluizione, questi legami retrocausali rimangono e non sono più vincolati alla sostanza, ma sono liberi di agire su qualsiasi altra struttura.

La sintropia spiega gli effetti dell'omeopatia come conseguenza delle proprietà retrocausali

dell'acqua.²⁵ I rimedi agiscono dal futuro e gli effetti sono il risultato dell'interazione tra la causalità che è governata dall'entropia e la retrocausalità che è governata dalla sintropia.

Quando si utilizza una sostanza che induce nel futuro di una persona sana sintomi simili a quelli osservati nella persona malata e questa sostanza viene diluita nell'acqua (oltre il valore di Avogadro), il futuro comincia a retroagire nel presente.

Con la causalità per aumentare l'effetto è necessario aumentare la causa (la sostanza attiva), mentre con la retrocausalità per aumentare

²⁵ Paolella M., *Homeopathic Medicine and Syntropy*:

<http://www.sintropia.it/journal/english/2014-eng-2-01.pdf>

l'effetto è necessario ridurre la causa. La retrocausalità funziona in modo opposto alla causalità. Questo spiega perché in omeopatia il rimedio invece di aumentare il principio attivo deve diluirlo.

L'omeopatia non può essere spiegata sulla base della causalità classica, poiché l'ingrediente attivo è completamente rimosso dai preparati omeopatici (che sono a base d'acqua). Gli effetti terapeutici, tuttavia, sono evidenti e possono essere dimostrati sperimentalmente. I risultati sono forti anche quando nessun effetto placebo è possibile, come è il caso degli studi condotti sulle piante in agricoltura.

Le proprietà retrocausali dell'acqua

sono dovute al legame idrogeno. Gli atomi di idrogeno si trovano in una posizione intermedia tra il subatomico e il livello molecolare e forniscono un ponte che consente alla sintropia di fluire dall'attrattore al livello macroscopico.

Vediamo ora due esempi totalmente diversi di retrocausalità.

Il primo risale al 2012. Con Antonella venni ospitato da uno dei più autorevoli guaritori degli Stati Uniti. Eravamo lì per partecipare ad una conferenza del SAND (Scienza e non dualità). Negli stessi giorni si teneva a San Francisco la finale di baseball e i San Francisco Giants

erano la squadra peggiore. Il nostro amico cercava di aiutare i Giants usando una tecnica di guarigione a distanza. Tuttavia, gli effetti erano scarsi, difficili da valutare. Ci venne allora in mente che secondo la sintropia i risultati possono essere migliorati grazie alla retrocausalità e all'effetto farfalla.

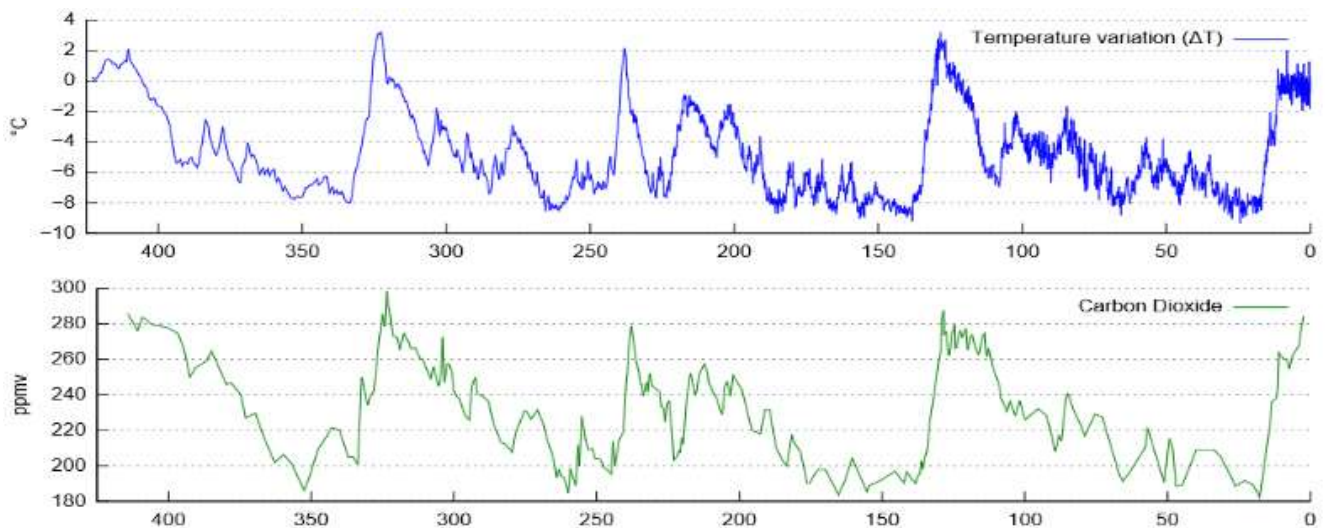
La procedura che abbiamo suggerito al nostro amico era di registrare la partita, senza guardarla e conoscerne l'esito, quindi, a partita finita, il nostro amico doveva guardare la registrazione e iniziare a usare le sue tecniche di guarigione a distanza. Forse è stata una coincidenza, ma non appena ha iniziato a usare questa procedura

retrocausale, i Giants hanno iniziato a vincere, ottenendo risultati sempre più sorprendenti e riuscendo a raggiungere ciò che nessun'altra squadra aveva mai ottenuto nella storia del baseball americano. I risultati sono stati così incredibili che ci hanno motivato a continuare ottenendo risultati sempre più sorprendenti. C'è un breve video realizzato a San Francisco con il nostro amico guaritore. Il link è: youtu.be/ubdNpH-zPwo.

Un altro esempio tratto dalla fantapolitica fornisce una buona idea di quale possa essere il potere della retrocausalità.

Sentiamo continuamente parlare dei

cambiamenti climatici. Non vi è dubbio che la CO₂ sta aumentando. Ma se guardiamo da una prospettiva più ampia, lo scenario è molto diverso. A questo proposito, il passato può dirci molto sul futuro.



Migliaia di anni fa^{26,27}

I dati di CO₂ e temperature forniti dai carotaggi del ghiaccio

26

en.wikipedia.org/wiki/Ice_age#/media/File:Vostok_Petit_data.svg

²⁷ CDIAC – Carbon Dioxide Information Analysis Center
http://cdiac.ornl.gov/images/air_bubbles_historical.jpg
http://cdiac.ornl.gov/trends/co2/ice_core_co2.html

dell'Antartide, disponibili per gli ultimi 800 mila anni, mostrano che il nostro pianeta alterna periodi caldi di circa 10 mila anni con periodi glaciali di circa 100 mila anni. La CO₂ è prodotta dalle attività della vita come la respirazione e la decomposizione e aumenta durante i periodi caldi.

Nel 1972 il presidente della conferenza "*The Present Interglacial, How and When Will it End*"²⁸ che si tenne il 26 e 27 gennaio 1972 alla Brown University, inviò una lettera al presidente Nixon²⁹ per informarlo che siamo già rientrati nella prossima

²⁸ Summary report of the conference *When Will the Present Interglacial End?* Science, 13 Oct 1972, Vol. 178, Issue 4057, pp. 190-202

²⁹ A copy of the letter is available at:
realclimatescience.com/2017/11/the-history-of-the-modern-climate-change-scandal/

era glaciale: “*ci sentiamo in dovere di informarLa sui risultati della conferenza scientifica tenutasi qui di recente ... L'attuale tasso di raffreddamento sembra abbastanza veloce da portare a temperature glaciali nel giro di circa un secolo, se continuerà al ritmo attuale.*”

Nel 2015 è stato scoperto che i cicli glaciali ed interglaciali sono causati da un doppio effetto dinamo tra due strati del Sole, uno vicino alla superficie e uno all'interno della sua area di convezione. Questo modello spiega le irregolarità del passato e prevede cosa accadrà in futuro. Valentina Zharkova, una delle scopritrici di questo effetto a doppia dinamo, descrive i risultati in questo

modo³⁰: “*Abbiamo trovato onde magnetiche che appaiono a coppie, originate da due diversi strati all’interno del Sole. Hanno un ciclo di circa 11 anni, anche se sono leggermente fuori fase. Queste onde fluttuano tra gli emisferi nord e sud del Sole. Combinando queste onde e confrontandole con i dati reali per i precedenti cicli solari, abbiamo scoperto che le nostre previsioni sono accurate al 97%.*” Usando questo modello per predire il futuro vediamo che le coppie di onde diventeranno sempre più sfasate durante il ciclo 25, che raggiunge il suo picco nel 2022. Nel ciclo 26, che copre il decennio dal 2030 al 2040, le coppie di onde diventeranno

³⁰ Royal Astronomical Society – *Irregular heartbeat of the Sun driven by double dynamo* <https://www.ras.org.uk/news-and-press/2680-irregular-heartbeat-of-the-sun-driven-by-double-dynamo>

totalmente fuori fase e ciò causerà una significativa riduzione delle emissioni solari. *“Nel ciclo 26, le coppie di onde saranno opposte l’una all’altra, con il loro picco allo stesso tempo, ma in emisferi opposti del Sole. Le loro interferenze saranno distruttive e si annulleranno a vicenda ... quando le onde sono in fase, possono mostrare una forte risonanza e abbiamo una forte attività solare. Quando sono fuori fase, abbiamo i minimi solari.”*

Il modello a doppia dinamo prevede un calo del 60% dell’attività solare a partire dal periodo 2030-2040. Quando le emissioni solari diminuiscono, lo scudo magnetico che protegge la Terra si indebolisce e i raggi cosmici entrano nel nucleo, attivano il magma e causano forti

terremoti ed eruzioni vulcaniche. Più di un milione di vulcani si trovano sotto il livello del mare contro 15.000 sulla terra ferma. Le crescenti eruzioni dei vulcani sottomarini aumentano le temperature degli oceani, causando condizioni meteorologiche estreme come violenti uragani e l'aumento della quantità di vapore acqueo nell'atmosfera.

Esistono 3 possibili scenari:

- L'umanità migrerà verso la striscia equatoriale e costruirà città nelle aree che prima erano coperte dagli oceani, poiché queste sono le più calde. Ma alla fine dell'era glaciale

le calotte polari si scioglieranno rapidamente dando luogo a laghi interglaciali che inonderanno improvvisamente i bacini degli oceani, spazzando via ciò che rimane dell'umanità. Alla fine solo una piccola parte dell'umanità sopravviverà e rimarranno poche tracce delle precedenti civiltà e culture.

- Una piccola élite sta concentrando enormi risorse, tramite il meccanismo delle banche centrali private (FED) e del debito pubblico, e costruendo rifugi che dovrebbero consentire a un'umanità limitata di sopravvivere durante i centomila

anni di temperature glaciali. Questo scenario è altamente entropico ed è destinato al fallimento.

- L'umanità nel suo insieme affronterà l'era glaciale e sopravviverà. Ciò richiede il passaggio dall'attuale cultura entropica e dissipativa ad una nuova cultura sintropica e coesiva che porta a concentrare energia e calore.

La sera dell'8 novembre 2016, quando sono stati chiusi i seggi per l'elezione del presidente degli Stati Uniti, tutti gli scommettitori davano Trump a meno del cinque per cento,

mentre Hillary era considerata vincente, con oltre il novantacinque per cento delle possibilità. Ma l'impossibile è diventato possibile! L'elezione di Trump è sempre rimasta un mistero! Tutti erano sicuri di Hillary Clinton, e poiché Clinton voleva iniziare un conflitto con la Russia, fu naturale accusare la Russia di essersi intromessa manomettendo in qualche modo i risultati delle elezioni. Tutte le indagini hanno però mostrato che gli imbrogli e le manomissioni quando presenti erano solo dalla parte di Clinton.

Allora, cos'è successo?

La FED aveva preparato la terza guerra mondiale che sarebbe stata coronata dall'avvio dello scenario

numero 2. La NATO aveva già circondato la Russia ed era pronta ad iniziare l'attacco. La terza guerra mondiale doveva iniziare pochi giorni dopo la vittoria di Hillary. Il pretesto era quello di neutralizzare Putin, che aveva nazionalizzato la Banca centrale russa e stava liberando altri paesi emergenti dalla tirannia della FED, del dollaro e del debito.

Trump era contrario alle guerre. Sin dall'inizio della sua campagna aveva dichiarato che avrebbe sviluppato relazioni positive con la Russia e che nutriva un profondo rispetto per Putin. Lo scenario era semplice: da un lato la terza guerra mondiale che avrebbe portato all'estinzione della

maggioranza dell'umanità, dall'altro Trump, con tutti i suoi difetti, ma che non avrebbe mai autorizzato la guerra.

Trump era indubbiamente il candidato più improbabile, Clinton stessa lo aveva aiutato a vincere la candidatura repubblicana perché era sicura di poterlo battere facilmente. Veniva raffigurato come un irresponsabile, un idiota, un pericolo per gli Stati Uniti e per il mondo.

Trump aveva i media e la FED contro. Non c'era modo per lui di vincere! Ma la Clinton avrebbe portato l'umanità all'estinzione; il progetto di una piccola élite di umani che avrebbe superato l'Era Glaciale era destinato a fallire.

L'attrattore (la sintropia) non poteva rimanere neutrale a guardare lo sterminio dell'umanità.

Per intervenire era necessario un guaritore che realizzasse un ponte tra l'attrattore e la coscienza delle persone. Questo guaritore doveva lavorare in modalità retrocausale.

Dopo la chiusura dei seggi è bastato muovere leggermente le mani realizzando un ponte tra l'intenzione dell'attrattore e la coscienza delle persone.

Questa piccola increspatura, come il battito d'ali di una farfalla, divenne un uragano che colpì in modo retrocausale i cittadini americani poco prima di esprimere il voto, risvegliando le loro coscienze.

Questa minima azione ha trasformato l'impossibile in possibile. Ha permesso la vittoria di Trump, un candidato che non aveva possibilità di vincere!

Le persone hanno votato per Trump seguendo il loro libero arbitrio, in modo simile ai Giants che giocarono e vinsero con le loro forze. Milioni di americani hanno votato liberamente e coerentemente con il loro libero arbitrio. Era un voto contro il sistema, contro la dittatura della FED. Hillary era il candidato della FED. I media davano sostegno solo a Hillary, mentre ridicolizzavano Trump, descrivendolo come un incompetente senza alcuna esperienza. Le elezioni erano truccate

dall'inizio! Ma a favore di Hillary!

Di solito riteniamo che il potere venga esercitato solo sul piano fisico. Ma Trump ha dimostrato il contrario. C'è un altro piano, non fisico, invisibile. Nessuno ha mai individuato chi stesse sostenendo Trump. Le elezioni erano state organizzate a favore di Hillary, ma Trump ha vinto grazie all'effetto farfalla! L'elezione di Trump ha evitato la terza guerra mondiale. Una guerra che la FED aveva pianificato nei minimi dettagli. Il risultato doveva essere l'estinzione delle masse prima dell'avvento dell'Era Glaciale.

Trump è diventato il grande nemico! Hanno fatto di tutto per eliminarlo.

Lo hanno accusato di essere un agente di Putin, hanno inventato scandali sessuali, hanno utilizzato una spia “avvelenata dai russi” per costringerlo ad imporre sanzioni contro la Russia, quindi l’uso di armi chimiche da parte del governo siriano. Hanno tentato più volte di eliminarlo fisicamente, ad esempio manomettendo l’aereo presidenziale per farlo esplodere in volo. Ma Trump non si è fidato della CIA e dell’FBI e ha usato la propria sicurezza, riuscendo sempre a schivare gli attacchi.

Hanno inventarono tutti gli scandali immaginabili, hanno portato i suoi collaboratori a dimettersi e lo hanno circondato da uomini sottomessi alla

FED. Un tentativo di colpo di stato. Un presidente isolato, ma fino all'ultimo la sua posizione è stata quella di non dare consenso alla Terza Guerra Mondiale.

Questo esempio di fantapolitica suggerisce che una minima azione, quasi impercettibile, ma in linea con l'attrattore e in un mare calmo in cui anche il minimo increspamento può essere amplificato all'infinito, come un battito d'ali di una farfalla, abbia cambiato la storia dell'umanità.

Dall'estinzione siamo passati alla possibilità del terzo scenario, un futuro sintropico, che ora dobbiamo costruire insieme.

EPILOGO

Generalmente si tende a trascurare la dimensione invisibile in quanto si ritiene che non esista e che le decisioni debbano basarsi solo sui fatti. Questo atteggiamento ha allontanato le persone da intuizioni, ispirazioni e sogni e ha limitato il processo decisionale alla razionalità, aumentando l'entropia.

Nel libro “*La voce della verità*” Gandhi afferma:

“C’è un potere misterioso che pervade tutto. Lo sento, anche se non lo vedo. Questa forza invisibile si fa sentire e tuttavia sfida qualsiasi manifestazione, perché è così diversa da tutto ciò che percepisco con i sensi.”³¹

L’ipotesi supercausale³² si fonda sull’esistenza di una dimensione vitale che è invisibile, sebbene possiamo sentirla in modi soggettivi e qualitativi. Una conoscenza che è stata mantenuta intenzionalmente nascosta per controllare l’energia vitale delle persone e delle nazioni.

³¹ Gandhi MK (1968), *La Voce della Verità*, www.amazon.it/dp/8879832069

³² Di Corpo U, *Introduzione alla sintropia*, www.amazon.it/dp/B07R8KY6MR

La novella satirica *Flatland*, scritta nel 1884, descrive bene la situazione attuale: ³³

“È vero che abbiamo davvero in Flatlandia una terza dimensione non riconosciuta chiamata “altezza”, così come è anche vero che tu hai davvero in Spaziolandia una quarta dimensione non riconosciuta, al momento senza nome, che chiamerò “extra”. Ma non possiamo prendere coscienza della nostra “altezza” più di quanto tu puoi della tua “extra altezza”. (...) Bene, questo è il mio destino: ed è naturale per noi Flatlandesi di rinchiudere un quadrato perché predica la Terza Dimensione, come è per voi

³³ Abbott EA (1884), Flatlandia,
<https://www.amazon.it/dp/B0067K1WE0>

Spaziolandesesi rinchiudere un Cubo perché predica la Quarta. Ahimè, quanto è forte la somiglianza di questa cecità in tutte le dimensioni! Punti, linee, quadrati, cubi, extra-cubi, siamo tutti responsabili degli stessi errori, tutti ugualmente schiavi dei nostri rispettivi pregiudizi dimensionali.”

Chi si avventura nel regno della Sintropia e della Supercausalità trova poco sostegno, ma tuttavia queste dimensioni invisibili stanno oggi spuntando ovunque nella scienza contemporanea.